

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 22 dicembre 2020, n. 383

ID VIA 546 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA e VInCA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. per il "Progetto degli interventi di manutenzione e ripristino della funzionalità idraulica dei canali ricadenti in agro di Ostuni (Br) a seguito dell'alluvione del 10.06.2016- Modifiche o estensioni di opere esistenti" Comune di Ostuni (Br).

Proponente: Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo (Le).

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VInCA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *"Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale"* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *"Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali"*.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*.

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 *"Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile"*.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"*;

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto *"Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni"*.

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto *"Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni"*.

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22/652 del 31.03.2020;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 *"Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti"*

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 *"Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale"* e s.m.i.;

- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *“Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”* e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 *“Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale”*;
- l’art. 4 comma 2 del Decreto Legge 18 aprile 2019 n. 32 *“Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l’accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici”*, convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55.

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell’art. 23 della L.R. 18/2012, è Autorità Competente all’adozione del Provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art.19 e art. 10 co.3 del D.Lgs. 152/2006 e smi.

PREMESSO CHE:

- con nota prot. n. 2276 del 05.05.2020, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. AOO_089/5538 del 06.05.2020, il Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo ha richiesto alla scrivente Sezione l’attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. e VInCA ai sensi dell’art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- con nota prot. n. 2277 del 05.05.2020, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. AOO_089/5538 del 06.05.2020, il proponente ha trasmesso le modalità di accesso all’area riservata del sito, utile al download della documentazione progettuale relativa all’intervento in oggetto. La documentazione progettuale è costituita dai seguenti elaborati:
 - ELABORATI DESCRITTIVI
 - RG.01)Relazione generale
 - RS.01)Relazione Paesaggistica
 - RS.02)Relazione agronomica
 - RS.03)Fase di Screening–Litorale brindisi IT9140002
 - RS.04)Relazione geologica e geotecnica
 - RS.05)Relazioni sulle indagini
 - RS.06)Relazione calcolo strutturale gabbionate
 - ELABORATIGRAFICI
 - Tav.01.a)Inquadramento territoriale-ORTOFOTO–scala1:10.000
 - Tav.01.b)Inquadramento territoriale-StralcioCTR–scala1:10.000
 - Tav.02.a)Verifica di compatibilità con il PPTR-Componenti geomorfologiche
 - Tav.02.b)Verifica di compatibilità con il PPTR-Componenti idrologiche
 - Tav.02.c) Verifica di compatibilità con il PPTR-Componenti botanico-vegetazionali
 - Tav.02.d) Verifica di compatibilità con il PPTR-Componenti aree protette
 - Tav.02.e)Verifica di compatibilità con il PPTR-Componenti culturali insediative
 - Tav.02.f) Verifica di compatibilità con il PPTR-Componenti percettive
 - Tav.03.a)Verifica di compatibilità con le misure di salvaguardia del PAI-Rischio
 - Tav.03.b) Verifica di compatibilità con le misure di salvaguardia del PAI-Idraulica
 - Tav.04.a) Verifica di compatibilità con le misure di salvaguardia del PTA-Zone di protezione idrogeologica
 - Tav.04.b) Verifica di compatibilità con le misure di salvaguardia del PTA-Acquiferi carsici o porosi
 - Tav.05)Carta Litologica
 - Tav.06)Uso del suolo
 - Tav.07.a)Carta della Vegetazione
 - Tav.07.b)Carta degli habitat

- Tav.08)Repertorio fotografico
 - Tav.09.ZSC)Localizzazione degli interventi di sfalcio all'interno della Zona Speciale di Conservazione–Scala 1:20.000
 - Tav.10.a)Localizzazione indagini geognostiche-MASW
 - Tav.10.b)Localizzazione indagini geognostiche-Penetrometriche
 - Tav.11.1)Aerofotogrammetria Vallone Lamacornola
 - Tav.11.2) Aerofotogrammetria Fiume di Rosa Marina
 - Tav.11.3) Aerofotogrammetria canale Mangiamuso
 - Tav.11.4) Aerofotogrammetria canale Lama d'Antelmi
 - Tav.11.5) Aerofotogrammetria canale Fosso Montanaro
 - Tav.11.6) Aerofotogrammetria canale Libertini
 - Tav.11.7) Aerofotogrammetria canale Martano
 - Tav.11.8) Aerofotogrammetria canale Il Fiume
 - Tav.12)Sezioni tipo gabbionate
 - ELABORATI AMMINISTRATIVI
 - EA.1)Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici
 - EA.2)Elenco prezzi unitari ed analisi prezzi
 - EA.3)Computo metrico estimativo
- con nota prot. n. AOO_089/8068 del 06.07.2020 il Servizio Via e Vinca della Regione Puglia ha comunicato alle Amministrazioni e agli Enti territoriali potenzialmente interessati l'avvio del procedimento e l'avvenuto deposito della documentazione progettuale sul Portale Ambientale della Regione Puglia, dando, tra l'altro, avvio al periodo di consultazione pubblica;
- con nota prot. 19816 del 27.07.2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/8977 del 27.07.2020, la Provincia di Brindisi ha trasmesso il proprio contributo istruttorio di cui si riporta uno stralcio *".....omissis.....nel merito, il Settore scrivente, esaminata la documentazione, ottenuta mediante download dal suddetto sito regionale ritiene, per gli aspetti di propria competenza, che il progetto di cui trattasi, non debba essere sottoposto alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale e, pertanto, con la presente esprime parere favorevole alla realizzazione degli interventi previsti dal progetto stesso così come indicati negli elaborati progettuali pubblicati."*
- con nota prot. n. 14694 del 29.07.2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/9187 del 30.07.2020, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale- Sede Puglia, ha rilasciato il proprio parere di cui si riporta uno stralcio *".....omissis.....questa Autorità di Bacino.....esprime parere favorevole per gli interventi di pulizia e manutenzione proposti nel rispetto delle seguenti prescrizioni, la cui verifica di ottemperanza è assegnata al RUP:*
- *gli interventi in progetto siano realizzati a regola d'arte, senza generare variazioni morfologiche che possano variare la funzionalità idraulica del tratto di canale di intervento rispetto a quella originaria, anche a monte e a valle dello stesso;*
 - *nella fase di cantiere siano garantite condizioni adeguate di sicurezza senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo al regolare deflusso delle acque.Si eviti, inoltre, lo stoccaggio di materiali e/o l'alloggiamento di manufatti temporanei all'interno delle aree allagabili."*
- con nota prot. n. AOO_180/32094 del 03.08.2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/9457 del 06.08.2020, la Sezione Coordinamento Servizi Territoriali-Servizio Territoriale TA-BR ha trasmesso il proprio contributo istruttorio di cui si riporta uno stralcio *"..... omissis.... è compito istituzionale del Consorzio operare in vista del miglioramento della situazione idrogeologica delle aree in cui svolge la sua attività, e che quindi gli interventi siano finalizzati al mantenimento o al ripristino della funzionalità idraulica dei corsi d'acqua di competenza, si precisa che lo sfalcio della vegetazione deve limitarsi a quella che crea materiale ostacolo al deflusso delle acque, dovendosi osservare, per il resto, la disciplina di cui al Regolamento Regionale n. 10 del 30 giugno 2009. Pertanto non è necessario acquisire alcun parere da parte di questo Servizio."*;
- con nota prot. n. 49320 del 05.08.2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n.

- AOO_089/9458 del 06.08.2020, Arpa Puglia-DAP Brindisi ha trasmesso il proprio contributo istruttorio ritenendo per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate “.....omissis....per quanto sopra esposto è parere di questa Agenzia che il progetto in parola sia sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale”;
- con parere espresso nella seduta del 04.09.2020, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/10338 del 04.09.2020, il Comitato Regionale VIA ha subordinato l'espressione delle proprie valutazioni ex art. 4 co.1 ultimo capoverso del r.r. 07/2018, al ricevimento e conseguente valutazione della documentazione integrativa finalizzata ad approfondire gli argomenti indicati nel suddetto parere;
 - con nota prot. AOO_089/10586 del 10.09.2020, il Servizio Via e Vinca della Regione Puglia ha inoltrato alla Società proponente una richiesta di integrazioni/chiarimenti ex art. 19 co.6 del D.Lgs. n. 152/2006 finalizzata a rispondere compiutamente e puntualmente alle osservazioni e richieste di chiarimenti ed approfondimenti formulate da ARPA Puglia-DAP Brindisi e dal Comitato Regionale VIA;
 - con nota prot. n. 5749 del 27.10.2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/12949 del 27.10.2020, il Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo ha trasmesso le integrazioni/chiarimenti ex art. 19 co. 6 del D.Lgs. n. 152/2006 richiesti con nota prot. n. AOO_089/10586 del 10.09.2020 ed in particolare:
 - Cronoprogramma dei lavori;
 - Relazione Paesaggistica_rev 1;
 - Relazione Agronomica_rev 1;
 - Valutazione di Incidenza Ambientale-Matrice di screening_rev 1;
 - Studio Preliminare Ambientale_rev 1;
 - Tav.7c): Area della Selaginella deniticolata;
 - Tav.7d):Area della Ruscus aculeatus
 - con nota prot. n. 80161 del 17.11.2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/14478 del 17.11.2020,Arpa Puglia-DAP Brindisi ha rilasciato un parere favorevole con prescrizioni;
 - con parere espresso nella seduta del 14.12.2020, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/15847 del 14.12.2020, il Comitato VIA, esaminata la documentazione integrativa trasmessa dal proponente, ha rilasciato il proprio parere definitivo di cui si riporta uno stralcio “.....omissis.....esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per l'intervento proposto, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del D. Lgs. n.152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del R.R. 07/2018 ritenendo che il progetto non sia da assoggettare al procedimento di VIA, alle condizioni ambientali di seguito elencate, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi. Il proponente dovrà:
 - **limitare al massimo il taglio a raso della vegetazione presente nelle aree interessate non vincolate, mettendo in atto quanto dichiarato: nello Studio Preliminare Ambientale RS_07-Ottobre 2020-REV.01:**
 - a) 7.6 Flora, fauna ed ecosistemi (pag. 59-60);
 - b) 8 Cronoprogramma dei lavori (pag.65).
 - sia escluso il taglio della vegetazione nelle aree cartografate dal PPTR come “Boschi”, “Aree di rispetto dei boschi”, “Prati e pascoli naturali”, “Formazioni arbustive in evoluzione naturale”, “Parchi e riserve”, “Aree di rispetto dei Parchi e delle Riserve Regionali”, “Siti di rilevanza naturalistica”, fatte salve le potature ammissibili e non su habitat. Ove ritenuto indispensabile, il taglio della vegetazione ai fini della manutenzione dei canali interessati e del mantenimento della loro officiosità idraulica dovrà essere puntualmente dimostrata, in termini di mitigazione del rischio idraulico, indicando in modo specifico le aree di taglio;
 - sia attuato quanto dichiarato a pag. 5 della Relazione Valutazione di incidenza ambientale Matrice di Screening RS_03-Ottobre 2020 (pag.5);

- *sia attuato quanto dichiarato a pag. 7 e 13 della Relazione Agronomica RS_02-Ottobre 2020-REV.01 (pag. 7, 13);*
 - *Sia effettuato il monitoraggio delle specie faunistiche (Studio Preliminare Ambientale RS_07-Ottobre 2020-REV.01, pag. 59-60), previa redazione di un piano redatto da un biologo o naturalista esperto, condiviso ed approvato da ARPA Puglia, nelle aree di intervento per almeno una stagione riproduttiva, al fine di esaminare gli effetti derivanti dalla realizzazione del progetto;*
 - *Sia data attuazione di quanto indicato nel parere di ARPA Puglia, giusto prot. n. 80161 del 17.11.2020.”*
- con nota prot. n. AOO_145/9365 del 14.12.2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/15891 del 14.12.2020, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha fornito il proprio parere di cui si riporta uno stralcio “.....omissis.....considerato lo stato attuale dei luoghi, si ritiene che il “Progetto degli interventi di manutenzione e ripristino della funzionalità idraulica dei canali ricadenti in agro di Ostuni (Br) a seguito dell’alluvione del 10.06.2016 - Modifiche o estensioni di opere esistenti”, così come proposto, possa comportare pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e contrastare con le norme di tutela del PPTR.
- Le precisazioni contenute nell’elaborato RS.02) Relazione agronomica_rev.01, a parere della scrivente, non permettono di fugare i dubbi sulle conseguenze che l’intervento possa avere localmente sulla componente Paesaggio, nell’ambito di indagine. Si rappresenta che laddove l’intervento non dovesse essere assoggettato a VIA dovrà comunque essere rilasciata, da parte della scrivente Sezione, l’Autorizzazione paesaggistica (art. 90 delle NTA del PPTR) sul progetto **come eventualmente modificato in esito alle condizioni espresse nel provvedimento di non assoggettabilità – ed eventualmente in deroga alle norme paesaggistiche se dovessero ricorrere i presupposti**; laddove invece l’intervento dovesse essere assoggettato a VIA, l’Autorizzazione Paesaggistica sarà rilasciata nell’ambito del procedimento di cui all’art. 27bis “Provvedimento autorizzatorio unico regionale” del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.*
- Si rappresenta fin d’ora che, al fine della valutazione dell’eventuale rilascio dell’Autorizzazione paesaggistica in deroga, ex artt. 90, 91 e 95 delle NTA del PPTR, da rilasciarsi da parte della Giunta Regionale come previsto dalla DGR n. 458 dell’08.04.2016, il proponente dovrà integrare la documentazione progettuale con:*
- *la dimostrazione della compatibilità dell’intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale richiamati nella Sezione C2 della Scheda d’Ambito “La Murgia dei Trulli”;*
 - *la dimostrazione di inesistenza di alternative progettuali;*
 - *la rimodulazione degli interventi, escludendo il taglio della vegetazione nelle aree cartografate dal PPTR come “Boschi”, “Aree di rispetto dei boschi”, “Prati e pascoli naturali”, “Formazioni arbustive in evoluzione naturale”, “Parchi e riserve”, “Aree di rispetto dei Parchi e delle Riserve Regionali”, “Siti di rilevanza naturalistica”; laddove assolutamente indispensabile, occorre che la necessità del taglio della vegetazione ai fini della manutenzione dei canali interessati e del mantenimento della loro officiosità idraulica sia puntualmente dimostrata, indicando in modo specifico e non in modo generale le aree di taglio;*
 - *dimostrazione che gli interventi in Territori Costieri non comportino l’eliminazione di complessi vegetazionali naturali che caratterizzano il paesaggio.”*

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell’art. 19 co.13 del TUA “Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri” sono stati “tempestivamente pubblicati” sul sito web “Il Portale Ambientale della Regione Puglia”.

VISTE:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento IDVIA 546 in epigrafe e valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente;
- i contributi istruttori/osservazioni/pareri prodotti dagli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto;
- il parere definitivo del Comitato Regionale per la VIA espresso nella seduta del 14.12.2020;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia;

RITENUTO che, attese le scansioni procedurali svolte, valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente, alla luce delle osservazioni pervenute, sulla scorta del parere del Comitato VIA e dell'istruttoria condotta dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, **sussistono** i presupposti per procedere alla conclusione del procedimento ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. inerente al progetto in oggetto, proposto dal Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo (Le).

**Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal
D.Lgs. n. 101/2018**

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D. Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., dell'art. 23 della L.R. 18/2012 e dell'art.2 co.1 della L. 241/1990 e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dal Responsabile del Procedimento e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Regionale per la V.I.A. (ex Regolamento Regionale 22 giugno 2018, n. 7 art.1, art. 3, art. 4),

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni espresse in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- **di escludere dalla procedura di Valutazione di impatto Ambientale**, sulla scorta del parere del Comitato Regionale VIA, il progetto *"Interventi di manutenzione e ripristino della funzionalità idraulica dei canali ricadenti in agro di Ostuni (Br) a seguito dell'alluvione del 10.06.2016- Modifiche o estensioni di opere esistenti"* proposto dal Consorzio Speciale per la bonifica di Arneo;
- **di subordinare l'efficacia del presente provvedimento al rispetto delle condizioni ambientali** riportate nell'allegato 1 "Quadro delle Condizioni Ambientali" alla presente Determinazione, la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e s.m.i. - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno

tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

- **di precisare che:**

1. il presente provvedimento attiene esclusivamente alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA e non esonera il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
2. il presente provvedimento è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
3. il presente provvedimento fa salve le ulteriori prescrizioni introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
4. le condizioni ambientali individuate, come definite all'art. 25 co. 4 del d.lgs.152/2006 e smi, dovranno essere ottemperate dal Proponente ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA;
5. il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento ambientale, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte dall'Autorità Competente;
6. per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'Autorità Competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza.

Costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:

Allegato 1: "Quadro delle Condizioni Ambientali";

Allegato 2: " Parere Arpa Puglia-Dap Brindisi prot. n. 80161 del 17.11.2020"

Allegato 3: "Parere del Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/15847 del 14.12.2020";

Allegato 4: "Parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, prot. n. AOO_145/9365 del 14.12.2020";

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a
- Consorzio Speciale per la Bonifica dell'Arneo
protocollo.arneo@pec.rupar.puglia.it
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
- Provincia di Brindisi
 - Comune di Ostuni
 - Comune di Fasano

- Parco Naturale Regionale “Dune costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo”
- Autorità di Bacino distrettuale dell’Appennino Meridionale
- MBAC Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Puglia
- Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province Br-Ta-Le
- ARPA PUGLIA /DAP Brindisi
- ASL Brindisi
- REGIONE PUGLIA
- Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- Sezione Urbanistica
- Sezione Lavori Pubblici
- Sezione Coordinamento Servizi Territoriali- Servizio territoriale Brindisi
- Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
- Sezione Risorse Idriche
- Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 10 pagine, compresa la presente, l’Allegato 1 composto da 3 pagine, l’Allegato 2 composto da 3 pagine, l’Allegato 3 composto da 17 pagine, l’Allegato 4 composto da 11 pagine per un totale di 44 (quarantaquattro) pagine ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all’Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell’art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*;
- c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell’art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .
- d) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- e) è trasmesso in copia all’Assessore alla Qualità dell’Ambiente;
- f) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell’art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA

Dott.ssa Mariangela Lomastro



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E
PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA



ALLEGATO 1

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento:	ID VIA 546 -Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA e VINCA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.
Progetto:	Progetto degli interventi di manutenzione e ripristino della funzionalità idraulica dei canali ricadenti in agro di Ostuni (Br) a seguito dell'alluvione del 10.06.2016- Modifiche o estensioni di opere esistenti". Art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
Tipologia:	Art. 23 della l.r. n. 18/2012
Proponente:	Cosorzio Speciale per la Bonifica di Arneo

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 1 - del provvedimento ambientale ex D.Lgs. n. 152/2006 e smi e l.r. n. 11/2001 e smi – L. n. 241/1990 e smi – l.r. n. 18/2012 relativo al procedimento *IDVIA 546 Consorzio Bonifica Arneo*, è redatto in considerazione delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nullaosta/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e VINCA di cui il presente documento costituisce allegato, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1, avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" indicati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di VIA entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di VIA saranno svolte dall'autorità competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1 si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi.

Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E
PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

	<u>CONDIZIONE</u>	<u>SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA</u>
A	<p>SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI-COMITATO VIA (<i>prot. n. AOO_089/15847 del 14/12/2020</i>)</p> <ul style="list-style-type: none"> • limitare al massimo il taglio a raso della vegetazione presente nelle aree interessate non vincolate, mettendo in atto quanto dichiarato: nello Studio Preliminare Ambientale RS_07-Ottobre 2020-REV.01: <ol style="list-style-type: none"> a) 7.6 Flora, fauna ed ecosistemi (pag. 59-60); b) 8 Cronoprogramma dei lavori (pag.65). • sia escluso il taglio della vegetazione nelle aree cartografate dal PPTR come “Boschi”, “Aree di rispetto dei boschi”, “Prati e pascoli naturali”, “Formazioni arbustive in evoluzione naturale”, “Parchi e riserve”, “Aree di rispetto dei Parchi e delle Riserve Regionali”, “Siti di rilevanza naturalistica”, fatte salve le potature ammissibili e non su habitat. Ove ritenuto indispensabile, il taglio della vegetazione ai fini della manutenzione dei canali interessati e del mantenimento della loro officiosità idraulica dovrà essere puntualmente dimostrata, in termini di mitigazione del rischio idraulico, indicando in modo specifico le aree di taglio; • sia attuato quanto dichiarato a pag. 5 della Relazione Valutazione di incidenza ambientale Matrice di Screening RS_03-Ottobre 2020 (pag.5); • sia attuato quanto dichiarato a pag. 7 e 13 della Relazione Agronomica RS_02-Ottobre 2020-REV.01 (pag. 7, 13); • sia effettuato il monitoraggio delle specie faunistiche (Studio Preliminare Ambientale RS_07-Ottobre 2020-REV.01, pag. 59-60), previa redazione di un piano redatto da un biologo o naturalista esperto, condiviso ed approvato da ARPA Puglia, nelle aree di intervento per almeno una stagione riproduttiva, al fine di esaminare gli effetti derivanti dalla realizzazione del progetto; • sia data attuazione di quanto indicato nel parere di ARPA Puglia, giusto <i>prot. n. 80161 del 17.11.2020.</i>” 	Servizio VIA-VInca e Arpa Puglia
B	<p>AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE-SEDE PUGLIA (<i>prot. n. 14694 del 29/07/2020</i>)</p> <ul style="list-style-type: none"> • gli interventi in progetto siano realizzati a regola d'arte, senza generare variazioni morfologiche che possano variare la funzionalità idraulica del tratto di canale di intervento rispetto a quella originaria, anche a monte e a valle dello stesso; • nella fase di cantiere siano garantite condizioni adeguate di sicurezza senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo al regolare deflusso delle acque.Si eviti, inoltre, lo stoccaggio di materiali e/o l'alloggiamento di manufatti temporanei all'interno delle aree allagabili; 	Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale



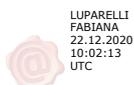
**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E
PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA**

C	<p style="text-align: center;">ARPA PUGLIA-DAP Brindisi (<i>prot. n. 80161 del 17/11/2020</i>)</p> <p>Il Proponente dovrà mettere in atto quanto dichiarato nello Studio Preliminare Ambientale RS_07_Ottobre 2020, negli elaborati progettuali e Tavole annesse e nello specifico anche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • alla produzione e gestione di rifiuti (pag.55 di 69); • all'inquinamento atmosferico e acustico (pag. 60 di 69); • all'inquinamento delle acque sotterranee e del suolo (pag. 62 di 69); • alla produzione di rifiuti e necessità del loro allontanamento e trattamento (pag. 62-63-64 di 69); • agli effetti derivanti da presenza di apprestamenti di cantiere (pag. 65 di 69); • al cronoprogramma dei lavori (pag. 65 di 69). 	Arpa Puglia-DAP Brindisi
----------	---	--------------------------

Il Responsabile del Procedimento

dott.ssa Fabiana Luparelli



Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VinCA

Dott.ssa Mariangela Lomastro





ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Spett.le
Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere
Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali

Al Presidente del Comitato Regionale
V.I.A./A.I.A.
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. Direzione Scientifica Arpa Puglia
U.O.C. Ambienti Naturali

OGGETTO: ID VIA 546 – Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA e VINCA ex art. 19 DLgs. 152/2006 per l'intervento di "Ripristino della funzionalità idraulica dei canali ricadenti in agro di Ostuni (BR) a seguito dell'alluvione del 10.09.2016 – DGR 545/2017 Patto per la Puglia Settore prioritario Infrastrutture DGR.2368/2018 – Modifiche o estensioni di opere esistenti".

Proponente: Consorzio speciale per la Bonifica di Arneo.

Parere del Dipartimento Provinciale Arpa Puglia di Brindisi.

Per i lavori del Comitato V.I.A./A.I.A. nella seduta di mercoledì 25.11.2020

Visto l'ordine del giorno della convocazione del Comitato Regionale V.I.A./A.I.A. (prot. Arpa Puglia n°76598 del 05/11/2020), il sottoscritto Direttore del Dipartimento Arpa Puglia Dipartimento di Brindisi, nella qualità di componente del Comitato V.I.A./A.I.A. giusta D.D. 5/19, ai sensi del c.4, art. 8 del RR 7/18, preso atto della documentazione documentale prodotta dall'istante e rinvenibile sul sito dell'Autorità Competente (A.C.) <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>, formalizza il proprio contributo relativo al procedimento in oggetto identificato.

Premesso che:

- questa Agenzia con nota prot.n°52886 del 28/08/2020 ha trasmesso parere relativamente al procedimento di cui in oggetto;
- il proponente ha controdedotto ai rilievi posti da parte di questa Agenzia (la documentazione è scaricabile dal portale web della regione Puglia);

esaminata la documentazione di seguito riportata:

- Studio Preliminare Ambientale RS_07 – Ottobre 2020;
- Relazione Paesaggistica RS_01 – Ottobre 2020;
- Cronoprogramma dei Lavori EA.7 – Ottobre 2020;
- Relazione agronomica RS_02 – Ottobre 2020;
- Valutazione di incidenza ambientale RS_03 – ottobre 2020;
- TAV_07_c – Ottobre 2020 – Area di distribuzione della Selaginella denticulata;
- TAV_07_d – Ottobre 2020 – Area di distribuzione di Ruscus Acuteatus;

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC: dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

si esprime parere di competenza relativamente ai punti 1,2,3,4,5,6,7,8 e 9 del parere Arpa Puglia prot. n°52886 del 28/08/2020:

Punto 1 parere Arpa Puglia prot. n°52886 del 28.08.2020: Non risulta sufficientemente relazionato in merito alle misure previste per evitare, prevenire o ridurre, possibilmente, compensare i probabili impatti ambientali significativi e negativi;

Punto 2 parere Arpa Puglia prot. n°52886 del 28.08.2020: Non è stato sufficientemente relazionato in merito ai probabili impatti ambientali rilevanti del progetto proposto, dovuti, tra l'altro al cumulo con gli effetti derivanti da altri progetti esistenti e/o approvati, tenendo conto di eventuali criticità ambientali esistenti, relative all'uso delle risorse naturali e/o ad aree di particolare sensibilità ambientale suscettibili di risentire degli effetti derivanti dal progetto;

Punto 3 parere Arpa Puglia prot. n°52886 del 28.08.2020: Manca Piano di Monitoraggio Ambientale dei potenziali impatti ambientali significativi e negativi derivanti dalla realizzazione e dell'esercizio del progetto, che include le responsabilità e le risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio;

Punto 4 parere Arpa Puglia prot. n°52886 del 28.08.2020: A pag. 32/65 dello Studio Preliminare Ambientale, il proponente ha dichiarato: "Le aree di intervento ricadono per buona parte all'interno di aree ad alta, media e bassa pericolosità idraulica ed in area golenale. Tuttavia, poiché trattasi di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzati al ripristino del normale scorrimento delle acque all'interno dell'alveo del canale, non si ritiene necessario e vincolante il rilascio del parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Sede Puglia. Si ritiene che sia necessario acquisire preventivamente il parere dell'Autorità preposta per il progetto in parola, per gli effetti di carattere ambientale che si possono determinare.

2

Punto 5 parere Arpa Puglia prot. n°52886 del 28.08.2020: a pag.45/66 dello Studio Preliminare Ambientale, il proponente ha dichiarato "Data la presenza di diverse componenti nell'area degli interventi, la realizzazione degli stessi sarà subordinata all'ottenimento dell'autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. n.90 del PPTR approvato dalla Regione Puglia.

Per tale motivo, è stata redatta l'apposita Relazione Paesaggistica (elaborato progettuale RS.01) che analizza la vincolistica di cui al PPTR sopra citato, dimostrando la piena compatibilità degli interventi di progetto, seppure tale da richiedere l'autorizzazione paesaggistica in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR della Regione Puglia. Si ritiene che sia necessario acquisire preventivamente il parere dell'Autorità preposta per il progetto in parola, per gli effetti di carattere ambientale che si possono determinare;

Punto 6 parere Arpa Puglia prot. n°52886 del 28.08.2020: Non è stato sufficientemente relazionato in merito a quanto previsto dal D.P.R. n. 120 del 07/08/2017 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art.8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n.133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n.164.

Punto 7 parere Arpa Puglia prot. n°52886 del 28.08.2020: Non è stato sufficientemente relazionato in merito all'impatto potenziale sulla produzione di rifiuti;

Punto 8 parere Arpa Puglia prot. n°52886 del 28.08.2020: non è stato sufficientemente relazionato agli eventuali effetti di carattere ambientale relativamente alla fase di cantiere ("presenza di baraccamenti di cantiere e depositi di materiale ed attrezzature");

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC: dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Punto 9 parere Arpa Puglia prot. n°52886 del 28.08.2020: a pag 55/65 dello Studio Preliminare Ambientale, il proponente ha dichiarato: "Per quanto riguarda gli interventi funzionali, essi riguardano il ripristino del rivestimento spondale esistente divelto dall'alluvione del 10.09.2016 in pietrame a secco e conci di tufo. Infine, per brevi tratti definiti e cioè laddove hanno ceduto le sponde in terra, e quindi ove strettamente necessario, è stata prevista l'installazione di gabionate in rete metallica elettrosaldata". Occorre che il proponente relazioni in merito agli effetti ambientali di tale intervento.

Parere Arpa Puglia: Si esprime complessivamente parere positivo in merito alle controdeduzioni prodotte da proponente. Il proponente dovrà mettere in atto quanto dichiarato nello Studio Preliminare Ambientale RS_07 – Ottobre 2020, negli elaborati progettuali e Tavole annesse, e nello specifico anche:

- a) Alla produzione e gestione di rifiuti (pag.55 di 69);
- b) All'inquinamento atmosferico e acustico (pag.60 di 69);
- c) All'inquinamento delle acque sotterranee e del suolo (pag.62 di 69);
- d) Alla produzione di rifiuti e necessità del loro allontanamento e trattamento (pag.62-63-64 di 69);
- e) Agli effetti derivanti da presenza di apprestamenti di cantiere (pag.65 di 69)
- f) Al cronoprogramma dei lavori (pag.65 di 69)

Cordiali saluti

IL DIRETTORE DEI SERVIZI TERRITORIALI
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott.ssa Anna Maria D'Agnano

3



Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Parere definitivo espresso nella seduta del 14/12/2020

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

Procedimento: ID VIA 546: Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D. Lgs. n.152/2006 e smi.

VIncA: NO SI Nome sito Natura 2000:
Litorale Brindisino codice sito IT9140002

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo NO SI

Oggetto: Ripristino funzionalità idraulica dei canali ricadenti in agro di Ostuni (BR) a seguito di alluvione del 10.09.2016 - DGR 545/2017 Patto per la Puglia Settore prioritario infrastrutture DGR n. 2386/2018 - Modifiche o estensioni di opere esistenti.

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.IV punto 7) lett. o) e All.IV punto 8) lett. t)
L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. Elenco B.2 lett. ae bis)

Autorità Comp. Regione Puglia, L. R. n.11 del 12.04.2001 come modificata dalla L.R. 14.06.2007 n.17

Proponente: Consorzio speciale per la bonifica di Arneo

Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambientale della Regione Puglia"- "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedimenti VIA", sono di seguito elencati:

Progetto pubblicato in data 26/06/2020 (rev.00, data 06/07/2020):

ELABORATI DESCRITTIVI

RG.01) Relazione generale

RS.01) Relazione Paesaggistica

RS.02) Relazione agronomica

RS.03) Fase di Screening – Litorale brindisi IT9140002

RS.04) Relazione geologica e geotecnica

RS.05) Relazioni sulle indagini

RS.06) Relazione calcolo strutturale gabbionate

RS.07) Studio Preliminare Ambientale_1900



ELABORATI GRAFICI

- Tav.01.a) Inquadramento territoriale - ORTOFOTO – scala 1:10.000
- Tav.01.b) Inquadramento territoriale -Stralcio CTR – scala 1:10.000
- Tav.02.a) Verifica di compatibilità con il PPTR - Componenti geomorfologiche
- Tav.02.b) Verifica di compatibilità con il PPTR - Componenti idrologiche
- Tav.02.c) Verifica di compatibilità con il PPTR - Componenti botanico-vegetazionali
- Tav.02.d) Verifica di compatibilità con il PPTR .- Componenti aree protette
- Tav.02.e) Verifica di compatibilità con il PPTR - Componenti culturali insediative
- Tav.02.f) Verifica di compatibilità con il PPTR - Componenti percettive
- Tav.03.a) Verifica di compatibilità con le misure di salvaguardia del PAI - Rischio
- Tav.03.b) Verifica di compatibilità con le misure di salvaguardia del PAI -Idraulica
- Tav.04.a) Verifica di compatibilità con le misure di salvaguardia del PTA - Zone di protezione idrogeologica
- Tav.04.b) Verifica di compatibilità con le misure di salvaguardia del PTA - Acquiferi carsici o porosi
- Tav.05) Carta Litologica
- Tav.06) Uso del suolo
- Tav.07.a) Carta della Vegetazione
- Tav.07.b) Carta degli habitat
- Tav.08) Repertorio fotografico
- Tav.09.ZSC) Localizzazione degli interventi di sfalcio all'interno della Zona Speciale di Conservazione – Scala 1:20.000
- Tav.10.a) Localizzazione indagini geognostiche - MASW
- Tav.10.b) Localizzazione indagini geognostiche - Penetrometriche
- Tav.11.1) Aerofotogrammetrica Vallone Lamacornola
- Tav.11.2) Aerofotogrammetrica Fiume di Rosa Marina
- Tav.11.3) Aerofotogrammetrica canale Mangiamuso
- Tav.11.4) Aerofotogrammetrica canale Lama d'Antelmi
- Tav.11.5) Aerofotogrammetrica canale Fosso Montanaro
- Tav.11.6) Aerofotogrammetrica canale Libertini
- Tav.11.7) Aerofotogrammetrica canale Martano
- Tav.11.8) Aerofotogrammetrica canale Il Fiume
- Tav.12) Sezioni tipo gabbionate

ELABORATI AMMINISTRATIVI

- EA.1) Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici
- EA.2) Elenco prezzi unitari ed analisi prezzi



EA.3) Computo metrico estimativo

EA.4) Documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza

EA.5) Costi della sicurezza

EA.6) Quadro economico

Pareri enti pubblicati in data 31/09/2020;

Richiesta documentazione integrativa pubblicata in data 08/09/2020;

Documentazione integrativa pubblicata in data 29/10/2020, (rev.01, data 10/2020) :

A) Elenco Elaborati_Rev.01

EA.7) Cronoprogramma dei lavori

RS.01) Relazione paesaggistica_rev.01

RS.02) Relazione agronomica_rev.01

RS.03) Valutazione di incidenza ambientale - Matrice di screening_rev.01

RS.07) Studio Preliminare Ambientale_1900_rev.01

Tav.07.c) Area della Selaginella denticulata

Tav.07.d) Area della Ruscus aculeatus

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

Riportare una breve descrizione dell'inquadramento territoriale dell'intervento con indicazione degli eventuali vincoli ambientali e paesaggistici (indicare il nome della/e Relazione/i e relative pagine da cui sono estratte le informazioni riportate).

Da RS 01_rev01 Relazione Paesaggistica pag.04

L'area d'intervento ricade interamente in agro del comune di Ostuni in Provincia di Brindisi, ed occupa la parte orientale dell'intero territorio comunale.

In particolare i canali interessati dagli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria ricadono tutti nel comune di Ostuni e sono i seguenti:

- Vallone Fiume; Vallone Lamacornula-Monticello; Canale Fiume di Rosa Marina – Trappino – Casalini – Grava di Ciola –Maramonte; Canale Mangiamuso; Canale Libertini; Canale Lama d'Antelmi – Scaglione - Abadia; Torrente Martano; Fosso Montanaro;

Tutti gli interventi previsti nel presente progetto, interessano quei tratti di canali che ricadono nel territorio classificato "comprensorio di bonifica", compreso tra la ferrovia Bari-Brindisi, la S.S. 379 e la costa e che sono di competenza del Consorzio Arneo.

Il Progetto definisce tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria necessari per ripristinare le sponde di alcuni tratti di canali nonché per liberare l'alveo da vegetazione infestante e da materiale alluvionale accumulatosi in occasione dell'alluvione del 10.09.2016.



In particolare gli interventi di manutenzione ordinaria consisteranno essenzialmente in sfalci e disostruzione dei canali, mentre quelli di manutenzione straordinaria consisteranno nel ripristino delle sponde esistenti di alcuni tratti di canale rivestiti con pietrame a secco, in conci di tufo e/o per mezzo della realizzazione di opere di ingegneria naturalistica (gabbionate metalliche).

Da RS 01_rev01 Relazione Paesaggistica pag. 2-3

Gli interventi saranno realizzati lungo il tracciato di alcuni canali, i quali sono interessati dalla presenza sia di Beni Paesaggistici, sia dalla presenza di Ulteriori Contesti Paesaggistici, ai sensi dell'art. 38 commi 1 e 2 delle NTA del PPTR.

I Beni Paesaggistici interessati sono i seguenti:

COMPONENTI IDROLOGICHE

B.P.: "Territori costieri" ai sensi dell'art. 38 comma 2 punto 2.2 a) delle NTA del PPTR;

B.P.: "Fiumi, torrenti e acque pubbliche" ai sensi dell'art. 38 comma 2 punto 2.2 c) delle NTA del PPTR.

COMPONENTI BOTANICO VEGETAZIONALI

B.P.: "Boschi" ai sensi dell'art. 38 comma 2 punto 2.2 g) delle NTA del PPTR.

COMPONENTI DELLE AREE PROTETTE E DEI SITI NATURALISTICI

B.P.: "Parco Naturale Regionale- Dune costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo" ai sensi dell'art. 38 comma 2 punto 2.2 f) delle NTA del PPTR.

COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE

B.P.: "Immobili e aree di notevole interesse pubblico" ai sensi dell'art. 38 comma 2 punto 2.1 delle NTA del PPTR.

Gli Ulteriori Contesti Paesaggistici interessati sono invece i seguenti:

COMPONENTI GEOMORFOLOGICHE

U.C.P.: "Versanti" ai sensi dell'art. 38 comma 3 punto 3.1 d) delle NTA del PPTR;

U.C.P.: "Lame e Gravine" ai sensi dell'art. 38 comma 3 punto 3.1 e) delle NTA del PPTR.

COMPONENTI IDROLOGICHE

U.C.P.: "Reticolo idrografico di connessione della R.E.R." ai sensi dell'art. 38 comma 3 punto 3.1 a) delle NTA del PPTR.

COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE

U.C.P.: "Paesaggi rurali" ai sensi dell'art. 38 comma 3 punto 3.1 t) delle NTA del PPTR.

COMPONENTI BOTANICO VEGETAZIONALI

U.C.P.: "Aree di rispetto dei boschi" ai sensi dell'art. 38 comma 3 punto 3.1 o) delle NTA del PPTR;

U.C.P.: "Prati e pascoli naturali" ai sensi dell'art. 38 comma 3 punto 3.1 l) delle NTA del PPTR;

U.C.P.: "Formazioni arbustive in evoluzione naturale" ai sensi dell'art. 38 comma 3 punto 3.1 m) delle NTA del PPTR.



COMPONENTI DELLE AREE PROTETTE E DEI SITI NATURALISTICI

U.C.P.: "SIC IT9140002- Litorale Brindisino" ai sensi dell'art. 38 comma 3 punto 3.1 n) delle NTA del PPTR;

U.C.P.: "Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali" ai sensi dell'art. 38 comma 3 punto 3.1 p) delle NTA del PPTR.

COMPONENTI DEI VALORI PERCETTIVI

U.C.P.: "Strade panoramiche" ai sensi dell'art. 38 comma 3 punto 3.1 v) delle NTA del PPTR;

U.C.P.: "Strade a valenza paesaggistica" ai sensi dell'art. 38 comma 3 punto 3.1 u) delle NTA del PPTR;

U.C.P.: "Coni visuali" ai sensi dell'art. 38 comma 3 punto 3.1 x) delle NTA del PPTR.

Come si evince l'area è interessata da diversi Beni Paesaggistici e da Ulteriori Contesti paesaggistici: pertanto ai fini dell'approvazione del progetto lo stesso deve essere in possesso di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 90 delle NTA del PPTR.

Per quanto riguarda la verifica di compatibilità degli interventi con i piani urbanistici, paesaggistici e territoriali quali: PAI, PTA, PRG si riporta l'eventuale presenza di vincolo nonché il previsto adempimento per l'approvazione del progetto

Vincolo : Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI)

Autorità competente: Autorità di Bacino Regione Puglia

Aree a pericolosità idraulica (AP, MP e BP), area golenale e area di pertinenza fluviale

soggetto a Parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Sede Puglia

Vincolo: Siti di Interesse Comunitario (SIC) e Zone di Protezione speciale (ZPS) e aree protette

Autorità competente: Regione Puglia- Settore Ecologia Parco Naturale Regionale "Dune costiere da Torre Canne

a Torre San Leonardo" – Gestione Provincia di Brindisi

zonizzazione: Parco Naturale Regionale- Dune costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo - SIC IT9140002- Litorale Brindisino

Soggette a Parere regionale e Parere Ente Parco

Descrizione dell'intervento

Riportare una breve descrizione dell'intervento (indicare il nome della/e Relazione/i e relative pagine da cui sono estratte le informazioni), rimandando agli elaborati di progetto (da indicarsi con Nominativo elaborato e relative pag) per la descrizione di dettaglio degli interventi proposti.

Da RG 01 Relazione Generale

In data 10.09.2016 nel territorio della provincia di Brindisi ed in particolare nei Comuni di Carovigno, Ostuni, si verificava un eccezionale evento atmosferico che causava ingenti danni alle infrastrutture.

Da un primo sopralluogo effettuato, emergeva che un intervento immediato da eseguire era quello di procedere alla disostruzione dei ponti, intasati dall'enorme quantità di materiale



(pietrame, alberi, materiale di varia natura) che era transitato nell'alveo dei canali ed in alcuni casi si era bloccato alle pile dei ponti.

La situazione richiedeva interventi di estrema urgenza, al fine di rimuovere lo stato di pregiudizio per la pubblica incolumità e la salvaguardia delle strutture e quindi garantire il normale deflusso delle acque all'interno dei canali, nell'eventualità di nuove eccezionali precipitazioni.

L'area d'intervento ricade interamente in agro del comune di Ostuni in Provincia di Brindisi, ed occupa la parte orientale dell'intero territorio comunale.

In particolare, in merito ai caratteri morfologici di superficie, si evidenzia la marcata presenza di forme legate ai fenomeni carsici, come le doline e le valli carsiche, queste ultime a luoghi anche di estensione rilevante, tanto da originare veri e propri "corridoi morfologici".

Tutto l'ambito in esame è contraddistinto altresì dalla presenza di depressioni carsiche e doline. A queste forme si associano quelle legate all'idrografia superficiale, che si manifestano tuttavia in modo diverso in relazione alla loro prossimità o meno alla linea di costa. Infatti, mentre in vicinanza del litorale i reticoli idrografici si sviluppano secondo percorsi brevi e rettilinei, generalmente poco gerarchizzati, contribuendo a creare un assetto "a pettine" della stessa rete idrografica, nell'entroterra detti reticoli assumono un assetto fortemente frammentato e irregolare, creando brevi percorsi idraulici destinati a confluire in aree depresse interne, quali doline e valli carsiche.

Le opere di progetto consistono essenzialmente in degli interventi di manutenzione degli alvei fluviali e di ripristino dei tratti spondali crollati in seguito all'alluvione del 10.09.2016.

Gli interventi rientrano in due categorie: quella degli interventi di manutenzione ordinaria e quelli di manutenzione straordinaria. Nella prima categoria rientra la rimozione della vegetazione e di qualsiasi tipo di residuo solido o detrito che riduca la sezione. Nella seconda tipologia sono previste ricostruzione delle sponde, in particolare dove il rivestimento in conci di pietra ha ceduto, e interventi di ingegneria naturalistica con l'uso di gabbionate metalliche.

I lavori riguarderanno canali aventi una sezione idrica ben definita per una lunghezza complessiva di circa ml. 34.000 e con l'intervento di spurgo su una superficie complessiva di circa mq. 162.000.

da RS.01) Relazione Paesaggistica

Il presente Progetto definisce tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria necessari per ripristinare le sponde di alcuni tratti di canali nonché per liberare l'alveo da vegetazione infestante e da materiale alluvionale accumulatosi in occasione dell'alluvione del 10.09.2016.

In particolare gli interventi di manutenzione ordinaria consisteranno essenzialmente in sfalci e disostruzione dei canali, mentre quelli di manutenzione straordinaria consisteranno nel ripristino delle sponde esistenti di alcuni tratti di canale rivestiti con pietrame a secco, in conci di tufo e/o per mezzo della realizzazione di opere di ingegneria naturalistica (gabbionate metalliche).

I canali interessati dagli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria ricadono tutti nel comune di Ostuni e sono i seguenti:



Vallone Fiume; Vallone Lamacornula-Monticello; Canale Fiume di Rosa Marina – Trappino – Casalini – Grava di Ciola –Maramonte; Canale Mangiamuso; Canale Libertini; Canale Lama d’Antelmi – Scaglione - Abadia; Torrente Martano; Fosso Montanaro;

Tutti gli interventi previsti nel progetto, interessano quei tratti di canali che ricadono nel territorio classificato “*comprensorio di bonifica*”, compreso tra la ferrovia Bari - Brindisi, la S.S. 379 e la costa e che sono di competenza del Consorzio Arneo.

3. verifica di compatibilità dell’intervento con piani urbanistici, paesaggistici e territoriali

L’area è interessata da diversi Beni Paesaggistici e da Ulteriori Contesti paesaggistici: pertanto ai fini dell’approvazione del progetto lo stesso deve essere in possesso di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell’art. 90 delle NTA del PPTR.

Per tale motivo, è stata redatta l’apposita Relazione Paesaggistica (elaborato progettuale RS.01) che analizza la vincolistica di cui al PPTR sopra citato, dimostrando la piena compatibilità degli interventi di progetto, seppur tale da richiedere l’autorizzazione paesaggistica in deroga ai sensi dell’art. 95 delle NTA del PPTR della Regione Puglia.

4. descrizione del vincolo esistente rispetto al PPTR pag.19

Sotto l’aspetto paesaggistico l’intervento intercetta numerosi Beni “*Territori Costieri*”, “*Fiumi torrenti e corsi d’acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche*”, “*Boschi*”, “*Parchi e Riserve*”, “*Dichiarazione di notevole interesse pubblico e UCP*” “*Versanti*”, “*Lame e Gravine*”, “*Grotte*”, “*Aree di rispetto dei boschi*”, “*Prati e Pascoli naturali*”, e “*Formazioni arbustive in evoluzione naturale*”, “*Area di rispetto dei Parchi e delle Riserve regionali*” (Parco Naturale Regionale Dune costiere da Torre Canne a Torre S. Leonardo), “*Siti di rilevanza naturalistica*” – “*SIC Litorale Brindisino – IT9140002*”, “*Area di rispetto delle componenti culturali insediative*”, “*Vincolo Archeologico diretto - Morelli*”, “*Paesaggi rurali*”, “*Strade a Valenza Paesaggistica*”, “*Strade Panoramiche*”, “*Coni visuali*” salvaguardati dalle rispettive norme delle NTA del PPTR.

Stante le norme vigenti l’intervento può essere autorizzato solo in deroga ai sensi dell’art. 95 delle NTA del PPTR.

6. progetto e sicurezza idraulica PAI

L’ area interessata dal progetto ha un’estensione di circa 84.874 m² e ricade interamente nel comune di Ostuni.

Gli interventi previsti dal progetto consistono essenzialmente in:

- Manutenzione degli alvei con taglio di erbe stagionali e disostruzione e spurgo dei canali;
- Ripristino dei tratti spondali crollati in seguito all’alluvione del 10.09.2016 mediante ricostruzione del rivestimento delle sponde in pietrame a secco, conci di tufo e gabbionate metalliche;

Infatti i canali che saranno interessati dagli interventi presentano parti di alveo ostruite da detriti e vegetazione e ciò non consente il normale deflusso delle acque: ciò potrebbe far entrare in crisi l’intero sistema idrico soprattutto in occasione di eventi meteorici particolarmente intensi. Inoltre, il crollo di sponde sia in terra che in muratura potrebbe provocare una tracimazione innaturale delle acque con una conseguente deviazione della corrente: questo comporterebbe dei seri danni alle opere di bonifica, alle colture dei terreni limitrofi ed in corrispondenza degli attraversamenti stradali.



Sul punto, in ogni caso, si riscontra il parere dell’Autorità Distrettuale di Bacino del 29.07.2020, al prot. n.14694, che ha espresso parere favorevole al progetto, con le due prescrizioni, di seguito rappresentate:

- *“gli interventi in progetto siano realizzati a regola d'arte, senza generare variazioni morfologiche che possano variare la funzionalità idraulica del tratto di canale di intervento rispetto a quella originaria, anche a monte e a valle dello stesso;*
- *nella fase di cantiere siano garantite condizioni adeguate di sicurezza senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo al regolare deflusso delle acque. Si eviti, inoltre, lo stoccaggio di materiali e/o l'alloggiamento di manufatti temporanei all'interno delle aree allagabili.”*

7. valutazione d'incidenza

Con riferimento alla componente habitat, l’intervento definito di manutenzione ordinaria e straordinaria, rientra nel Comune di Ostuni ed interessa i canali Vallone Fiume, Vallone Lamacornula-Monticello, Canale Fiume di Rosa Marina – Trappino – Casalini – Grava di Ciola – Maramonte, Canale Mangiamuso, Canale Libertini, Canale Lama d’Antelmi – Scaglione – Abadia, Torrente Martano, Fosso Montanaro che saranno interessati per una lunghezza complessiva di circa ml. 34.000 (34 km) e una superficie di spurgo complessiva di circa mq. 162.000 (16,200 ha).

L’area interessata ha una grande rilevanza naturalistica e paesaggistica interessa un Parco Naturale Regionale “Dune costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo” e un sito di Interesse Comunitario “Litorale brindisino.”

Gli interventi previsti per quanto definiti di manutenzione ordinaria e straordinaria prevedono la realizzazione anche di opere ex novo che, in sintesi, come da elaborato *Studio Preliminare Ambientale*, riguardano:

- *sfalcio della vegetazione erbacea, arborea ed arbustiva lungo le sponde dei canali, con l’utilizzo di piccoli mezzi meccanici gommati (tipo bob cat), e l’utilizzo di macchinari manuali per poter accedere più agevolmente in aree impervie. Tale tecnica consentirà di intervenire esclusivamente nelle aree occupate dalla vegetazione che determina un reale ostacolo al naturale deflusso delle acque;*
- *risagomatura delle sponde in terreno naturale, ripristinandole nella stessa forma e composizione ante alluvione. Tale intervento consentirà altresì la ricolonizzazione da parte di specie vegetali perenni, le quali determineranno il consolidamento delle stesse.*

In alcune specifiche sezioni dei suddetti “canali” sono previste opere di ingegneria naturalistica consistenti nella f.p.o. di gabbionate metalliche. Per la loro realizzazione si effettuerà uno scavo del piano di fondazione per la formazione di un ancoraggio statico necessario alla posa in opera delle gabbionate, da realizzarsi in magrone cementizio armato, curando che vi sia un sufficiente approfondimento rispetto al fondo alveo, in modo da evitare fenomeni di sifonamento. Gli scatolari verranno aperti e posizionati con la chiusura dei lati verticali realizzati utilizzando filo di legatura oppure anelli di acciaio. Una volta posizionato e legato, lo scatolare verrà riempito con il pietrame di idonea pezzatura; la dimensione minima non dovrà essere inferiore alla dimensione "D" della maglia e la dimensione massima non superiore a circa 2,5 volte "D"; l’operazione si svolgerà meccanicamente, intervenendo manualmente solo nel caso in cui si dovessero formare dei vuoti. Verrà quindi chiusa la parte superiore utilizzando lo stesso sistema impiegato per le parti laterali e si procede con la realizzazione delle file superiori, verrà inoltre interposto tra il terreno e la gabbionata uno strato di geotessile non tessuto.



I "canali" interessati da questo tipo di intervento saranno:

- Torrente Monticello: sez. 9.a;
- Canale Fiume di Rosa Marina: sez. 6, 7/4, 7/5 e 10;
- Torrente Grisiglio (Canale Mangiamuso): sez. 8.5-8.6;
- Torrente Abadia (Vallone di Lama d'Antelmi): sez. D.2, D.6, F.4;
- Canale Martano: sez. 10-11;
- Vallone Fiume: sez. 8.

Ricostruzione del rivestimento delle sponde in pietrame a secco. Si effettuerà uno scavo del piano di fondazione per la formazione di un basamento di ancoraggio statico, costituito da magrone cementizio armato su cui ricostruire la sponda in pietrame a secco, curando che vi sia un sufficiente approfondimento rispetto al fondo alveo.

I "canali" interessati da questo tipo di intervento saranno:

- Canale Lamacornola: sez. 11-11.1 e 13.a-13.c;
- Torrente Monticello: sez. 9.f, 9.1.b e tra le sez. 9.e-9.f, 9.1.d-9.1e, 9.1.e-9.1.f;
- Canale Fiume di Rosa Marina: sez. 6/3, 7/3, 9/1 e tra le sez. 8.1-9;
- Torrente Trappino: sez. 12/9, 12/6, scolina B e tra le sez. 11-11/1;
- Torrente Casalini: sez. 10/1, 10/a, 10/b, 10/2, 10/3 e tra le sez. 10/b-10/c;
- Torrente Grava di Ciola: sez. 10/4-10/6;
- Torrente Maramonte: 5/4/i, 5/4/h, 5/4/g, 5/4 e tra le sez. 5/2/b-5/3, 5/3-5/3/b, 5/4/e - 5/4/f;
- Canale Mangiamuso: sez. 7.3 e tra le sez. 7.1-7.2;
- Torrente Grisiglio: sez. 8.1, 8.2, 8.5, 8.7 e tra le sez. 8.3-8.4; sez. 7 ed 8 e nei tratti compresi tra le sez. 7/1-7/2, 8-9 e 9/1-9/2;
- Canale Lama d'Antelmi: sez. 8.1, 8.2;
- Torrente Abadia: sez. E.6, F.2, F.4, F.8 e tra le sez. F.5-F.6 ed F.6-F.7;
- Torrente Scaglione: sez. 8.5, 8.6, 8.10, 8.13, A.1, A.3 e tra le sez. 9-9.1 e sez. A, A.1, B.1, B.5, B.8 dell'affluente del Torrente;
- Canale Montanaro: sez. 5/3-6;
- Canale Martano: sez. 12.1, 12.2, 12.3, 14.2;
- Vallone il Fiume: sez. 6.1, 6.2, 6.3, 7, 7.1.

Ricostruzione del rivestimento delle sponde in conci di tufo. Si effettuerà anche in questo caso uno scavo del piano di fondazione per la formazione di un basamento in magrone cementizio. Tali interventi interesseranno prevalentemente gli attraversamenti degli stessi corsi d'acqua.

I "canali" interessati da questo tipo di intervento saranno:

- Canale Lamacornola: sez. 13.1;
- Canale Mangiamuso: sez. 3.4, 3.6, 3.8 e tra le sez. 3.7-3.8;
- Canale Lama d'Antelmi: sez. 7.2;
- Canale Montanaro: sez. 5/3-6;
- canale Martano: sez. 2.

Alcuni di questi interventi, più attività definite di "spurgo" consistenti nel taglio della vegetazione boschiva, saranno realizzati anche nelle aree a Bosco.

La documentazione risulta carente rispetto all'analisi degli effetti diretti ed indiretti sulle specie ed ambienti naturali interferiti direttamente e non nella fase di realizzazione dello stesso, con riferimento anche alle aree di cantiere e le aree/piste necessarie per la movimentazione dei mezzi, nonché all'estensione delle aree d'intervento.



Con riferimento agli effetti diretti ed indiretti, a titolo esemplificativo, non è riportata una cartografia utile ad individuare la presenza della *Selaginella denticulata* di interesse comunitario, rara e con biologia particolare in quanto appartiene al gruppo delle Pteridofite e necessita di condizioni fresche e umide: oltre che dal taglio diretto l'impatto su questa specie può essere determinato dalla variazione delle condizioni di umidità del substrato. In tutto il versante Adriatico d'Italia è presente solo in Puglia quindi si tratta di specie di grande interesse conservazionistico e biogeografico.

Nello Studio Preliminare Ambientale (Elaborato Rs_07) semplicisticamente si afferma che per le sue limitate dimensioni " ... pteridofita perenne dall'aspetto erbaceo, è alta 3-10 cm, con fusti gracili, glabri, prostrati, striscianti, lunghi 5-15 cm pertanto non sarà soggetta ad operazioni di sfalcio." La *Selaginella denticulata* cresce in estesi tappeti su pietre e rupi, a volte sui muri, di solito tra i muschi, dal livello del mare alla fascia montana inferiore (0-1500 mslm). Si rinviene sporadicamente al margine degli stagni temporanei nelle zone di contatto con aree ombreggiate e rocciose. La presenza di acqua e di umidità è un fattore indispensabile per il suo sviluppo. Forma biologica: camefita reptante. Periodo di sporificazione: aprile-agosto.

Parere di competenza ex art. 4 co.1 ultimo capoverso del r.r. 07/2018

In riscontro alle richieste di chiarimenti formulate dal Comitato in data 04.09.2020, il Proponente ha fornito le seguenti integrazioni:

- fase di cantiere ;

Al fine di non occupare, anche solo temporaneamente, le aree prospicienti i canali e quindi sottrarre suolo naturale, i baraccamenti di cantiere, nonché tutte le attrezzature e i materiali necessari allo svolgimento dei lavori saranno alloggiati ed ancorati su appositi camion scarrabili posizionati su aree temporaneamente impermeabilizzate; a tal proposito, al fine di ridurre il rischio di inquinamento si provvederà, nelle differenti aree di cantiere, alla posa in opera di un telo in HDPE ricoperto da misto cava stabilizzato in modo che tutti gli spostamenti e/o lavorazioni operati dai differenti mezzi possano avvenire in totale sicurezza scongiurando il pericolo di qualsivoglia sversamento di olii e/o carburanti. Detti presidi (telo+ misto cava stabilizzato) una volta terminate le attività di cantiere e smaltiti presso appositi impianti autorizzati. In questo modo non ci sarà l'alloggiamento, seppur temporaneo, di manufatti sul suolo e non ci sarà alcun interferenza e/o ostacolo con il deflusso naturale delle acque.

- terre e rocce;

Le terre e rocce da scavo saranno in parte riutilizzate in situ, una volta attestata l'idoneità tramite le opportune indagini a cura dell'appaltatore. Il resto degli inerti (terre e rocce non riutilizzabili in situ e rifiuti dalle attività di demolizione), verranno trasportati preferibilmente presso impianti che svolgono attività di recupero posti nelle vicinanze del cantiere.

Le terre e rocce da scavo saranno prodotte in un cantiere di piccole dimensioni non sottoposto a VIA (rif. art. 2 del DPR n.120/2017). In ottemperanza degli artt. 4 e 20 del DPR n.120/2017, il produttore delle terre e rocce da scavo (in questo caso la ditta esecutrice dei lavori) dovrà dimostrare, ai fini del riutilizzo, come nei materiali escavati non siano superati i valori delle CSC di cui alle colonne A e B tab.1 allegato 5 alla parte 4 del titolo 5 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. con riferimento alle matrici ambientali e alla destinazione d'uso urbanistica del sito di destinazione e che le terre e rocce da scavo non costituiscano fonte diretta o indiretta di contaminazione per le acque sotterranee,



fatti salvi i valori di fondo naturale. Successivamente la sussistenza delle condizioni previste dall'articolo 4 è attestata dal produttore tramite una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del DPR n.445/2000, con la trasmissione, anche solo in via telematica, almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori di scavo, di apposita modulistica al comune del luogo di produzione e all'Agenzia di protezione ambientale territorialmente competente. Nella dichiarazione il produttore indica le quantità di terre e rocce da scavo destinate all'utilizzo come sottoprodotti, l'eventuale sito di deposito intermedio, il sito di destinazione, gli estremi delle autorizzazioni per la realizzazione delle opere e i tempi previsti per l'utilizzo, che non possono comunque superare un anno dalla data di produzione delle terre e rocce da scavo, salvo il caso in cui l'opera nella quale le terre e rocce da scavo qualificate come sottoprodotti sono destinate ad essere utilizzate, preveda un termine di esecuzione superiore (art.21 del DPR n. 120/2017).

Infine, grazie alle opportune misure di gestione dei rifiuti poc'anzi descritte, la portata dell'impatto potenziale del progetto con riferimento alla produzione e alla gestione dei rifiuti può nel complesso ritenersi trascurabile e limitata nel tempo.

- produzione di rifiuti;

I rifiuti prodotti saranno principalmente terre e rocce da scavo (CER 170504), rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione (CER 170904), sfalci e potature (CER 200201) e fanghi derivanti dalle operazioni di pulizia dei canali (CER 170506). La produzione dei primi due sarà circoscritta alla sola fase di cantiere, mentre i rifiuti derivanti dalle operazioni di sfalcio e di pulizia del canale saranno prodotti sia nella fase di cantiere che nelle successive operazioni di manutenzione ordinaria delle opere.

In fase di cantiere si provvederà a predisporre degli appositi cassoni a tenuta stagna idonei ad accogliere le diverse tipologie di rifiuti i quali saranno dotati di telo di copertura in modo da essere isolati dall'ambiente esterno. In questo modo in ciascun cassone sarà allocata una differente tipologia di rifiuto: in questo modo si eviterà ogni possibile miscelazione o dispersione di rifiuti.

- cronoprogramma delle fasi e/o attività lavorative anche in considerazione dei periodi riproduttivi della fauna.

Per l'esecuzione dei lavori si stimano ca. 180 giorni naturali e consecutivi. Le lavorazioni non saranno svolte nel periodo di nidificazione di specie volatili (in particolare da Febbraio a Luglio).

- misure di contenimento e mitigazione con riferimento alle emissioni in atmosfera (polveri), rumore, con particolare riferimento alla fase di cantiere e movimentazione dei mezzi, in considerazione dei periodi riproduttivi della fauna.

L'inquinamento atmosferico è limitato alla sola fase di cantiere ed è attribuibile alle operazioni di demolizione, scavo e movimentazione dei materiali e alle operazioni di trasporto con mezzi pesanti dei materiali prodotti in cantiere presso gli impianti di recupero o smaltimento. Durante queste fasi saranno intraprese tutte le misure necessarie a mitigare le emissioni di polveri quali

- ⇒ *lo stoccaggio dei materiali inerti provenienti dalle operazioni di scavo o demolizione, in appositi cassoni scarrabili dotati di coperture amovibili per evitare la dispersione di polveri;*
- ⇒ *l'impiego di mezzi di trasporto dotati di cassoni a tenuta e coperti con teloni durante le operazioni di trasporto fuori dal cantiere.*

Tali misure di mitigazione permetteranno di ottenere un impatto trascurabile sulla componente "atmosfera" nonché sulla salute umana: infatti le eventuali emissioni



polverulente derivanti dai materiali inerti demoliti, saranno contenute poiché i materiali, una volta prodotti saranno immediatamente posti all'interno di cassoni coperti e subito coperti in modo da non essere soggetti agli eventi atmosferici.

Ad ogni buon conto, durante la fase di cantiere sarà monitorata la concentrazione delle polveri totali presenti nell'atmosfera mediante l'esecuzione di un monitoraggio la cui frequenza dipenderà dalla durata di ciascuna fase di cantiere il quale, per la tipologia dei lavori, si sposterà volta per volta in corrispondenza di ciascun quale lungo il quale saranno realizzati gli interventi di progetto.

Per quanto riguarda l'inquinamento acustico, le emissioni sonore, nei tratti di cantiere collocati nelle aree abitate, potranno costituire un elemento di disturbo per la popolazione. Tuttavia si tratta di un disturbo circoscritto nel tempo (fase di cantiere) e nello spazio (territori adiacenti all'area di intervento). Inoltre, durante la fase di cantiere si utilizzeranno gli accorgimenti necessari al fine di ridurre l'impatto acustico.

Ad ogni buon conto, prima dell'inizio dei lavori, la ditta esecutrice dei lavori presenterà all'Amministrazione Comunale, nonché alle Autorità Competenti, una relazione dove saranno descritte le attività di cantiere e dalla quale si evinca la corrispondenza delle attrezzature da utilizzare alla L.R. n. 03/02. La relazione dovrà altresì riportare una stima delle immissioni in fase di cantiere verificandone la conformità alla predetta normativa regionale. Nel caso i livelli di immissione sonora superassero i limiti imposti, e qualora non si possano utilizzare misure di contenimento delle stesse, la ditta esecutrice dei lavori provvederà a richiedere apposita deroga con le modalità previste dalla L.R. n. 03/02.

Inoltre, i lavori si svolgeranno in periodi dell'anno durante i quali la fauna presente, non è in fase riproduttiva (periodo agosto - gennaio) proprio per mitigare gli impatti previsti durante la fase di cantiere provocati sostanzialmente dalla movimentazione dei mezzi, dai lavori di sfalcio e pulizia canali e ripristino delle sponde.

- analisi degli effetti diretti ed indiretti sulle specie ed ambienti naturali presenti nelle aree a bosco e umide, interferiti direttamente e non nella fase di realizzazione degli interventi, con riferimento anche alle aree di cantiere e le aree/piste necessarie per la movimentazione dei mezzi, nonché all'estensione delle superfici direttamente coinvolte nell'esecuzione;

I possibili effetti su habitat, specie animali e vegetali, potrebbero derivare principalmente dalle temporanee operazioni di cantiere. La fascia di vegetazione ripariale presente, verrà interessata da azioni di sfalcio e taglio finalizzate alla rimozione delle specie erbacee arboree ed arbustive cresciute spontaneamente all'interno dell'alveo e che potrebbero impedire il normale deflusso delle acque. Gli effetti di tali operazioni sono ritenute del tutto reversibili. Tuttavia al fine di garantire l'attecchimento della vegetazione ripariale, i raccordi tra gli elementi scatolari e le sponde saranno realizzati in terreno naturale e stabilizzati tramite l'utilizzo di geosintetici che ne impediscano l'erosione.

*Dalla consultazione dei dati vettoriali in allegato 1 del D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018, si riscontra che gli areali di distribuzione della *Salaginella denticulata* e del *Ruscus aculeatus* interessano i canali Vallone il Fiume, Vallone Lamacornula e il Vallone Fiume di Rosa Marina. La *Salaginella denticulata* è una piccola pteridofita perenne dall'aspetto erbaceo, è alta 3-10 cm, con fusti gracili, glabri, prostrati, striscianti, lunghi 5-15 cm, essa forma in associazione ad altre specie lo strato muscinale in luoghi umidi ed ombrosi sulle rocce e sulle rupi. Il *Ruscus aculeatus* è un piccolo arbusto suffruticoso sempreverde, dal robusto rizoma ramificato e strisciante; fusti eretti, striati, parzialmente lignificati, semplici alla base ma ramificati verso l'alto. Esso predilige le zone calde e soleggiate e i terreni calcarei,*



lo si trova facilmente nei luoghi aridi e sassosi, nei boschi, soprattutto nelle leccete e nei querceti, sensibile al freddo intenso, per cui solo nelle zone meridionali la si può trovare oltre i 1.200, nel resto d'Italia difficilmente vegeta sopra i 600 m s.l.m. (<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org>)

*Come si evince dalle Tav_07_c e Tav_07_d gli interventi interessano parte dell'areale di distribuzione sia di *S. denticulata* che di *R. aculeatus*, nel comune di Ostuni. Tali interventi tuttavia non avranno effetti sulla fitness di queste specie in quanto verrà evitata accuratamente l'eradicazione o lo sfalcio di queste specie. In fase ante operam verrà eseguito uno studio floristico vegetazionale dettagliato nelle aree d'intervento per individuare l'eventuale presenza di esemplari di *S. denticulata* e di *R. aculeatus*.*

Da RS01_rev01.pdf, da pag.27 a pag.29

Le opere di progetto consistono essenzialmente in degli interventi di manutenzione degli alvei fluviali e di ripristino dei tratti spondali crollati in seguito all'alluvione del 10.09.2016.

Pertanto, gli interventi di manutenzione e ripristino della funzionalità idraulica non solo sono necessari ma non possono essere altrimenti delocalizzabili.

Gli interventi rientrano in due categorie: quella degli interventi di manutenzione ordinaria e quelli di manutenzione straordinaria.

Tra i primi sono contemplati quelli di pulizia e taglio di erbe stagionali, spurgo e sistemazione del canale. Nei tratti interessati dalla presenza di Beni Paesaggistici e da Ulteriori Contesti Paesaggistici tali interventi sono consentiti purché garantiscano la salvaguardia o il ripristino dei caratteri naturali, morfologici del contesto paesaggistico e siano finalizzati alla rimozione di tutti gli elementi estranei all'alveo e che quindi ostacolano il normale deflusso delle acque.

Le finalità degli interventi di pulizia proposti sono proprio quelle consentite e auspiccate dalle NTA del PPTR e pertanto esse sono pienamente compatibili con gli obiettivi di tutela dello stesso.

Gli interventi di manutenzione straordinaria invece consistono nel ripristino di sponde esistenti e danneggiate durante l'alluvione del 10.09.2016. A tal proposito gli interventi di ingegneria proposti prevedono la sistemazione del rivestimento delle sponde preesistente costituito da muretti a secco e in conci di tufo e, ove necessario, nell'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica (realizzazione di gabbionate) soltanto laddove le sponde in terra hanno ceduto. Alcuni tratti dei suddetti interventi saranno realizzati in aree interessate da Beni Paesaggistici e Ulteriori Contesti Paesaggistici: in tali aree gli interventi di ripristino dei muretti a secco è consentito, come sono consentiti gli interventi di sistemazioni idrauliche e opere di difesa che siano inserite in un organico progetto esteso all'intera unità idrografica che utilizzino materiali e tecnologie dell'ingegneria naturalistica, che siano volti alla riqualificazione degli assetti ecologici e paesaggistici dei luoghi. Tali condizioni sono rispettate dal presente progetto il quale prevede la realizzazione del ripristino spondale in un ampio contesto di manutenzione generale di tutto il reticolo idrografico. In particolare, le gabbionate sono delle strutture permeabili, resistenti ed allo stesso tempo molto flessibili in grado di resistere, senza gravi deformazioni dei singoli elementi, ad assestamenti e/o cedimenti del piano di posa o del terreno a tergo dovuti a fenomeni erosivi o a fenomeni franosi. La struttura modulare e la forma degli elementi conferiscono all'opera una notevole capacità di adattamento alle diverse conformazioni plano-altimetriche del terreno in interventi di sistemazione in alveo e difese di sponda, consentendo la realizzazione di opere anche di ridotte dimensioni ed in zone di difficile accesso.

Le gabbionate sono una valida soluzione per la realizzazione di opere di sostegno in diversi contesti, tra i quali quello fluviale dove occorre tener conto sia delle esigenze tecniche per le quali l'opera è stata costruita, sia della necessità di avere un buon inserimento ambientale.



Le tecniche costruttive, i materiali, le caratteristiche tecniche e meccaniche intrinseche della struttura, la facilità di inerbimenti e di sviluppo della vegetazione erbacea ed arbustiva consentono di mitigare l'impatto e gli effetti ambientali negativi di natura estetica sul paesaggio circostante, favorendo, al tempo stesso, il ripristino naturale e/o la formazione di ecosistemi locali.

Gli interventi da realizzarsi pertanto non avranno impatti significativi sulle aree circostanti e anche da un punto di vista delle componenti visuali, esse non provocheranno una modifica delle aperture visuali anche perché, la maggior parte delle opere strutturali prevedono il ripristino di tratti di muretti a secco e/o in conci di tufo esistenti, mentre soltanto per brevi tratti (solo ove strettamente necessario) saranno previste le gabbionate che, per inciso, non sono delocalizzabili e rappresentano interventi necessari al ripristino della funzionalità idraulica dei canali ed alla stabilità statica del sistema. Inoltre trattandosi di opere di ingegneria naturalistica esse non comprometteranno in maniera impattante le attuali visuali panoramiche, ma anzi ben si inseriranno nel contesto paesaggistico.

Per quanto riguarda le opere che interesseranno tratti di canale ricadenti all'interno del Parco Regionale - Dune costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo, e del SIC IT9140002-Litorale Brindisino, contestualmente alla richiesta di Autorizzazione Paesaggistica è stata predisposta apposita scheda di Screening per la richiesta di Vin. ca. (cfr. Allegato RS 06).

Gli unici impatti che si potrebbero avere, seppur di natura breve e transitoria (dunque reversibili), si verificheranno durante la fase di cantiere.

Si interverrà in questa fase limitando al massimo le emissioni di polveri in atmosfera nonché utilizzando macchinari e/o mezzi di trasporto aventi un limitato impatto acustico.

Pertanto si configura la piena compatibilità ambientale alla normativa d'uso del territorio disciplinata dalle NTA del PPTR della Regione Puglia degli interventi di manutenzione e ripristino della funzionalità idraulica dei canali ricadenti in agro di Ostuni e gestiti dal Consorzio Speciale di Bonifica dell'Arneo.

Valutazione di compatibilità ambientale

Considerazioni paesaggistiche

Considerato lo stato attuale dei luoghi, si ritiene che il "Progetto degli interventi di manutenzione e ripristino della funzionalità idraulica dei canali ricadenti in agro di Ostuni (Br) a seguito dell'alluvione del 10.06.2016 - Modifiche o estensioni di opere esistenti", così come proposto, comporti pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e contrasti con le norme di tutela del PPTR.

Si rappresenta che l'Autorizzazione Paesaggistica (art.90 delle NTA del PPTR) sul progetto **potrà essere emessa in deroga alle norme paesaggistiche ove ne ricorrano i presupposti.**

Si rappresenta fin d'ora che, al fine della valutazione dell'eventuale rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica in deroga, ex artt. 90, 91 e 95 delle NTA del PPTR, da rilasciarsi da parte della Giunta Regionale come previsto dalla DGR n.458 dell'08.04.2016, il proponente dovrà integrare la documentazione progettuale con:

- la dimostrazione della compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale richiamati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito "La Murgia dei Trulli";
- la dimostrazione di inesistenza di alternative progettuali;
- la rimodulazione degli interventi, escludendo il taglio della vegetazione nelle aree cartografate dal PPTR come "Boschi", "Aree di rispetto dei boschi", "Prati e pascoli naturali", "Formazioni arbustive in evoluzione naturale", "Parchi e riserve", "Aree di



rispetto dei Parchi e delle Riserve Regionali”, “Siti di rilevanza naturalistica”; laddove assolutamente indispensabile, occorre che la necessità del taglio della vegetazione ai fini della manutenzione dei canali interessati e del mantenimento della loro officiosità idraulica sia puntualmente dimostrata, indicando in modo specifico le aree di taglio e non in modo generale;

- la dimostrazione che gli interventi in Territori Costieri non comportino l’eliminazione di complessi vegetazionali naturali che caratterizzano il paesaggio.

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per l’intervento proposto, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all’Allegato V alla Parte II del D. Lgs. n.152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del R.R. 07/2018 ritenendo che il progetto

- x non sia da assoggettare al procedimento di VIA, alle condizioni ambientali di seguito elencate, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi. Il proponente dovrà:
 - o **limitare al massimo il taglio a raso della vegetazione presente nelle aree interessate** non vincolate, mettendo in atto quanto dichiarato: nello Studio Preliminare Ambientale RS_07-Ottobre 2020-REV.01:
 - a) 7.6 Flora, fauna ed ecosistemi (pag. 59-60);
 - b) 8 Cronoprogramma dei lavori (pag.65).
 - o sia escluso il taglio della vegetazione nelle aree cartografate dal PPTR come “Boschi”, “Aree di rispetto dei boschi”, “Prati e pascoli naturali”, “Formazioni arbustive in evoluzione naturale”, “Parchi e riserve”, “Aree di rispetto dei Parchi e delle Riserve Regionali”, “Siti di rilevanza naturalistica”, fatte salve le potature ammissibili e non su habitat. Ove ritenuto indispensabile, il taglio della vegetazione ai fini della manutenzione dei canali interessati e del mantenimento della loro officiosità idraulica dovrà essere puntualmente dimostrata, in termini di mitigazione del rischio idraulico, indicando in modo specifico le aree di taglio.
 - o sia attuato quanto dichiarato a pag. 5 della Relazione Valutazione di incidenza ambientale Matrice di Screening RS_03-Ottobre 2020 (pag.5)
 - o sia attuato quanto dichiarato a pag. 7 e 13 della Relazione Agronomica RS_02-Ottobre 2020-REV.01 (pag. 7, 13).
 - o Sia effettuato il monitoraggio delle specie faunistiche (Studio Preliminare Ambientale RS_07-Ottobre 2020-REV.01, pag. 59-60), previa redazione di un piano redatto da un biologo o naturalista esperto, condiviso ed approvato da ARPA Puglia, nelle aree di intervento per almeno una stagione riproduttiva, al fine di esaminare gli effetti derivanti dalla realizzazione del progetto.
 - o Sia data attuazione di quanto indicato nel parere di ARPA Puglia, giusto prot. n. 80161 del 17.11.2020.



I componenti del Comitato Regionale VIA.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso	FIRMA DIGITALE
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali Ing. Francesco Natuzzi	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input checked="" type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici Ing. Maria Carmela Bruno	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input checked="" type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
3	Difesa del suolo Ing. Monica Gai	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
4	Tutela delle risorse idriche Ing. Valeria Quartulli	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Presente, ma incompatibile ai fini della votazione
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche Ing. Leonardo de Benedettis	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Assente
6	Urbanistica Arch. Giovanni Resta	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
7	Infrastrutture per la mobilità Dott. Vitantonio Renna	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
8	Rifiuti e bonifiche Dott.ssa Giovanna Addati	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	ASSET Ing. Domenico Denora	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	



	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA Dott. Giuseppe Taveri	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	
	Esperto in Geotecnica Ing. Mario Mele	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Esperto in Ingegneria Idraulica Ing. Maurizio Polemio	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Esperto in Scienze naturali Dott. Pasquale Ventrella	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Trasmissione a mezzo
posta elettronica certificata ai sensi
dell'art. 47 del D. Lgs n. 82/2005

Sezione Autorizzazioni ambientali
Servizio VIA e VINCA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c.

**Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il
Turismo**
**Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio per le province di Brindisi, Taranto e
Lecce**
mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it

Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo (LE)
protocollo.arneo@pec.rupar.puglia.it

**Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere
Pubbliche, Ecologia e Paesaggio**
dipartimento.mobilitaqualurboppubpaesaggio@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 546 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA e VInCA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. per il "Progetto degli interventi di manutenzione e ripristino della funzionalità idraulica dei canali ricadenti in agro di Ostuni (BR) a seguito dell'alluvione del 10.06.2016 - Modifiche o estensioni di opere esistenti" - Comune di Ostuni (BR)

Con riferimento alla nota prot. n. AOO_089_8068 del 06.07.2020 con cui la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente e l'avvio del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA e VInCA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. per il "Progetto degli interventi di manutenzione e ripristino della funzionalità idraulica dei canali ricadenti in agro di Ostuni (Br) a seguito dell'alluvione del 10.06.2016-Modifiche o estensioni di opere esistenti" nel Comune di Ostuni (Br), si rappresenta quanto segue.

(DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI)

La documentazione presente al link indicato nella nota prot. n. AOO_089_8068 del 06.07.2020

<http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

è costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

- \\DVIA546_Consorziobonificaarneo-RipristinofunzionitalidraulicaCanaliinagrodiOstuni
- RS.03) Valutazione di incidenza ambientale - Matrice di scree.pdf
ced7812b5fcec0952562e592ab976b95
 - RS.07) Studio Preliminare Ambientale_1900.pdf - ebfab98852d95314df9575101f334c4a
- Elaborati Progetto
- 01-Elaborati descrittivi
- RG.01) Relazione generale.pdf - 86be69aceae4a0a0c0876a3e1d29e0bf
 - RS.01) Relazione paesaggistica.pdf - b767a40d7046453bbe552bcb4c89f530
 - RS.02) Relazione agronomica.pdf - 62c3e788e258d64e8d58d7374f978152
 - RS.04) Relazione geologica e geotecnica.pdf - b18fccc61abd2cfe5c86a1847b6d7b
 - RS.05) Relazione sulle indagini.pdf - bda6058de9120ecb6fff40c370467e8f
 - RS.06) Relazione calcolo strutturale gabbionate.pdf - 9f89d75fca9b03467ceafc212d310927
- 02-Elaborati grafici
- Tav.01.a) Inquadramento territoriale - Ortofoto.pdf
3b6f17ac15e34b3e71fd6d0e7c24dda
 - Tav.01.b) Inquadramento territoriale - Stralcio CTR.pdf
72badd5b3361ecf89639afc82f695cbc
 - Tav.02.a) Verifica di compatibilità con il PPTR - Componenti.pdf
2387c49e3820296c28cac6766c25fc26
 - Tav.02.b) Verifica di compatibilità con il PPTR - Componenti.pdf
5a73ac1eda2d29d70196f354d1967157
 - Tav.02.c) Verifica di compatibilità con il PPTR - Componenti.pdf
3e3c452deb03d7f2ffc4de289c5d5bc4
 - Tav.02.d) Verifica di compatibilità con il PPTR - Componenti.pdf
14c31096c31157b79244cad0e33b1d22
 - Tav.02.e) Verifica di compatibilità con il PPTR - Componenti.pdf
7f4bfde3b613069ec1b2b364bb3c1524
 - Tav.02.f) verifica di compatibilità con il PPTR - Componenti.pdf
e0fc8f1834ee537a0c518c4d00a8ac7
 - Tav.03.a) Verifica di compatibilità con le misure di salvaguardia.pdf
3998239886dd7b562fb85ef1fa9d4fd
 - Tav.03.b) Verifica di compatibilità con le misure di salvaguardia.pdf
8856477b81a408fb58c2677ed67b1775
 - Tav.04.a) Verifica di compatibilità con le misure di salvaguardia.pdf
b24f410b9b313718a9b0a9d641b4e01a
 - Tav.04.b) Verifica di compatibilità con le misure del PTA - .pdf
0af1d01cc3fee9c4323d8be40d07fef
 - Tav.05) Carta litologica.pdf - 2bba77ed7e306989f23036d26cb50dad
 - Tav.06) Uso del suolo.pdf - 12228bd554146fef89abc382b95bb1f5
 - Tav.07.a) Carta della Vegetazione.pdf - 53e5d34f4950fc199798e513c8309a5d
 - Tav.07.b) Carta degli habitat.pdf - 39c362b06d91b0cfff78cdf1c6e1dc7
 - TAV.08) Repertorio fotografico.pdf - a16bd637f4c03cc715a5cf6c1a1db8b5
 - Tav.09.ZSC) Localizzazione degli interventi di sfalcio all'i.pdf
5312cc351ad27a4d6fd3bf813c4b1968

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- Tav.10.a) Localizzazione indagini geognostiche - MASW.pdf
6bcf50bea8eb63686527383c252863ce
- Tav.10.b) Localizzazione indagini geognostiche - Penetrometr.pdf
89d50f4fa3a12256830f9294d310d56f
- Tav.11.1) Aerofotogrammetria Vallone Lamacornola.pdf
3b896525d8bb42f66d0c427774891250
- Tav.11.2) Aerofotogrammetria Fiume di Rosa Marina.pdf
df8d1fb7443b85985b5e362f5f23eb3c
- Tav.11.3) Aerofotogrammetria canale Mangiamuso.pdf
a9a499fa657feb235951e7f58032162b
- Tav.11.4) Aerofotogrammetria canale Lama d'Antelmi.pdf
b8888eb180d9fc35df82e2a3456136b2
- Tav.11.5) Aerofotogrammetria canale Fosso Montanaro.pdf
9dae198dd8d8f959060ebc05366643f6
- Tav.11.6) Aerofotogrammetria canale Libertini.pdf - f241e0d2fc01fef7977801651637b88
- Tav.11.7) Aerofotogrammetria canale Martano.pdf
82c80136857841f104ec72e5c9e1bc11
- Tav.11.8) Aerofotogrammetria Vallone il Fiume.pdf - 3e149cc1fcd7d059391f27224464d74
- Tav.12) Sezioni tipo gabbionate.pdf - d119df3ee13aec65047c9595388400fc
- \03-Elaborati amministrativi
 - EA.1) Disciplinare descrittivo e prestazionale degli element.pdf
d2a93a201c83926b27dd47b415833613
 - EA.2) Elenco prezzi unitari ed analisi prezzi.PDF - 20595c83078f5c3ac10c5a543931172d
 - EA.3) Computo metrico estimativo.PDF - f5abf0d83712418ee5383f8dfa76e5c8
 - EA.4) Documento contenente le prime indicazioni e disposizione.pdf
56b2148b42b7d6e7e51458ac31fd2608
 - EA.5) Costi della sicurezza.PDF - 3bc681852b70341b116c547e0afa3b60
 - EA.6) Quadro economico.pdf - 2be81b85f2c7835284a3b1a6c42e951d

Sono presenti, inoltre, gli shapefile degli interventi previsti.

Con successiva nota prot. n. AOO_089_10586 del 10.09.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato la richiesta di integrazioni e chiarimenti ex art. 19 co.6 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Il proponente ha trasmesso documentazione integrativa, costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

- \IDVIA546_ConsorzioArneo_Documentazioneintegrativa
- A) Elenco Elaborati_Rev.01.pdf - 666b531c387c046fa7247c43926b068b
 - EA.7) Cronoprogramma dei lavori.pdf - 5975411cd7313a3a9a9533668e6b570f
 - RS.01) Relazione paesaggistica_rev.01.pdf - b33f6bd705ba12f381df21ccb41c328d
 - RS.02) Relazione agronomica_rev.01.pdf - 865dd06e26381552e5638f1b2cc7f68d
 - RS.03) Valutazione di incidenza ambientale - Matrice di screening_rev.01.pdf
7c5ee7f6bf9f9c682dab1663ae4c29d6

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- RS.07) Studio Preliminare Ambientale_1900_rev.01.pdf
4005b2f9c58dee80aa31b69991a5670d
- Tav.07.c) Area della Selaginella denticulata.pdf - 6dac2035b4d236478582907967b92ac6
- Tav.07.d) Area della Ruscus aculeatus.pdf - beffa3373a4988f33c6f1d9203a59c20

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)

L'intervento oggetto di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale consiste nella manutenzione ordinaria e straordinaria degli alvei fluviali e nel ripristino dei tratti spondali crollati in seguito all'alluvione del 10.06.2016.

Gli interventi di manutenzione ordinaria prevedono pulizia e taglio di vegetazione ruderale, spurgo e sistemazione del canale.

Gli interventi di manutenzione straordinaria prevedono il ripristino delle sponde esistenti di alcuni tratti di canale rivestiti con pietrame a secco, in conci di tufo e/o per mezzo della realizzazione di opere di ingegneria naturalistica (gabbionate metalliche).

I canali interessati dagli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, Vallone Fiume, Vallone Lamacornula-Monticello, Canale Fiume di Rosa Marina – Trappino – Casalini – Grava di Ciola –Maramonte, Canale Mangiamuso, Canale Libertini, Canale Lama d'Antelmi – Scaglione – Abadia, Torrente Martano, Fosso Montanaro ricadono tutti nel comune di Ostuni e saranno interessati per una lunghezza complessiva di circa ml. 34.000 e una superficie di spurgo complessiva di circa mq. 162.000.

Il proponente specifica che *“lo spurgo, a secondo le zone d'intervento potrà avvenire con tre modalità:*

- *con qualsiasi mezzo meccanico, nel caso di zone facilmente accessibili, libere da alberature e non soggette a particolari vincoli;*
- *a mano o con l'utilizzo di piccoli mezzi meccanici gommati, nel caso di zone non facilmente accessibili e/o con la presenza di consistenti piantagioni e strutture nei pressi dei canali, che creano difficoltà operativa ai grossi mezzi meccanici;*
- *da eseguire quasi esclusivamente a mano o con piccoli mezzi meccanici, nel caso di zone boschive, ove non sono utilizzabili i normali mezzi meccanici per non distruggere la flora protetta all'interno del canale o ad esso adiacente.”*

In relazione al ripristino dei rivestimenti spondali, il proponente specifica che *“la ricostruzione dei rivestimenti spondali con le stesse dimensioni di quelli esistenti, senza alterare la sezione idrica del canale esistente. L'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica (realizzazione di gabbionate) sarà attuato soltanto laddove le sponde in terra hanno ceduto.”*

Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'ambito

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

paesaggistico “La Murgia dei Trulli” e alla relativa figura territoriale “La piana degli ulivi secolari”.

L’ambito attraversato è caratterizzato da reticoli idrografici che si sviluppano secondo percorsi brevi e rettilinei, generalmente poco gerarchizzati, contribuendo a creare un assetto a pettine della stessa rete idrografica. Gli elementi di naturalità sono fortemente ridotti a scapito dell’agricoltura e dell’urbanizzazione. Nella Piana litoranea le estese formazioni di ulivi secolari assumono un ruolo succedaneo ai boschi, in quanto le caratteristiche strutturali delle piante, il sesto d’impianto irregolare, la presenza di suoli non arati in profondità determinano la formazione di veri e propri boschi di ulivo, di rilevante valore ecologico e paesaggistico.

L’area di intervento ricade all’interno di diverse aree appartenenti al sistema di conservazione della natura della Regione Puglia. Inoltre, ampie porzioni territoriali rientrano nelle Rete Ecologica Regionale a causa della eterogeneità ambientale e della presenza di diversi habitat comunitari e prioritari ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE.

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR)

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici*: gli interventi di manutenzione di tutti i canali, ad eccezione di Fosso Montanaro, interferiscono con **“Territori Costieri”**, disciplinati dagli indirizzi di cui all’art. 43, dalle direttive di cui all’art. 44 e dalle prescrizioni di cui all’art. 45 delle NTA del PPTR; inoltre, ad eccezione di Vallone Lamacornula-Monticello, tutti i canali oggetto di intervento sono **“Fiumi torrenti e corsi d’acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche”**, disciplinati dagli indirizzi di cui all’art. 43, dalle direttive di cui all’art.44 e dalle prescrizioni di cui all’art. 46 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04)*: gli interventi, per circa 2.000 m del Vallone Fiume, per circa 500 m del Vallone Lamacornula-Monticello e per circa 100 m del Canale Fiume di Rosa Marina, interessano **“Versanti”**, disciplinati dagli indirizzi di cui all’art. 51, dalle direttive di cui all’art. 52 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 53 delle NTA del PPTR; gli interventi interessano inoltre **“Lame e Gravine”**, disciplinate dagli indirizzi di cui all’art. 51, dalle direttive di cui all’art. 52 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 54 delle NTA del PPTR; gli interventi su Vallone Fiume interferiscono con **“Grotte”**, ed in particolare con **“Grotta Morelli 2”**, disciplinata dagli indirizzi di cui all’art. 51, dalle direttive di cui all’art. 52 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 55 delle NTA del PPTR; gli interventi su **“Vallone Lamacornula-Monticello”** e **“Canale Libertini”** interessano tratti del **“Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.”**, disciplinati dagli indirizzi di cui

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR.

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici*: gli interventi su tratti del Vallone di Rosa Marina, su Canale Mangiamuso, su Vallone Lama d'Antelmi e su Torrente Martano interessano "**Boschi**", disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR; gli interventi su Vallone Fiume, Vallone Lamacornula-Monticello e Canale Fiume di Rosa Marina interessano "**Parchi e Riserve**" ed, in particolare, il **Parco Naturale Regionale "Dune costiere da Torre Canne a Torre S. Leonardo"**, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle prescrizioni di cui all'art. 71 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04)*: gli interventi interessano "**Aree di rispetto dei boschi**" disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR; inoltre, gli interventi su Vallone Fiume e Vallone Lamacornula-Monticello interferiscono con "**Prati e Pascoli naturali**", e "**Formazioni arbustive in evoluzione naturale**" disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR; infine, gli interventi interessano l'**"Area di rispetto dei Parchi e delle Riserve regionali" (Parco Naturale Regionale Dune costiere da Torre Canne a Torre S. Leonardo)**, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 72 delle NTA del PPTR e "**Siti di rilevanza naturalistica**" – "**SIC Litorale Brindisino – IT9140002**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR.

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici*: gli interventi sono interessati da "**Aree di notevole Interesse pubblico**", e più precisamente da:
 - Decreto di vincolo paesaggistico del 04.03.1975, **PAE017**, "**Dichiarazione di notevole interesse pubblico di alcune zone in Comune di Ostuni - Zona a valle SS. 379**". La motivazione del vincolo risiede nel fatto che "**la zona ha notevole interesse pubblico per le sue zone litorali, come quelle di Lamaforca, Santa Lucia, Pilone, Rosa Marina, esempi di amene spiagge con basse scogliere ed interessanti arenili, caratterizzate da numerose macchie della flora mediterranea**";
 - Decreto di vincolo paesaggistico del 01.08.1985, **PAE123**, "**Integrazione delle Dichiarazioni di notevole interesse pubblico della fascia costiera "Torre Canne – Pilone" sita nei Comuni di Fasano e Ostuni**";

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- Decreto di vincolo paesaggistico del 01.08.1985, **SCHEDA PAE125**, *“Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona costiera di Villanova nel Comune di Ostuni”*.

L'area di notevole interesse pubblico è disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR. Si rappresenta, inoltre, che gli elaborati della serie 6.4 del PPTR riportano, nella relativa Scheda di identificazione e di definizione delle specifiche prescrizioni d'uso ai sensi degli artt. 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, gli obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni per la conservazione dei valori paesaggistici e la disciplina d'uso del vincolo paesaggistico;

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* gli interventi sono interessati da **“Area di rispetto delle componenti culturali insediative”**, ed in particolare dall'area di rispetto di **“Vincolo Archeologico diretto - Morelli”**, **“Masseria Torrebianca”**, **“Masseria Pilone di Sopra”**, **“Masseria Lamacornela”**, **“Masseria Taverne Piccole”**, **“Masseria Grava delle Ciole”**, **“Masseria Semeraro”**, **“Masseria Scaricafuce”**, **“Cripta di S. Michele Arcangelo”**, **“Masseria Grisiglio”**, **“Masseria Abadia”**, **“Masseria Martano”**, **“Masseria Gorgognolo Antico”**, **“Masseria Gorgognolo Nuovo”**, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR; inoltre, l'intero intervento ricade all'interno di **“Paesaggi rurali”**, ed in particolare del **“Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione degli Ulivi Monumentali”**, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 83 delle NTA del PPTR; infine, gli interventi interessano delle **“Strade a Valenza Paesaggistica”** e delle **“Strade Panoramiche”**, le **SP BR 20, 21**, la **SS 379**, e due **“Coni visuali”** e, precisamente, **“Parco delle Dune Costiere fiume Morelli”** e **“Ostuni Strada Panoramica”**, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)

Gli interventi di generale manutenzione che interessano le aste idrografiche devono essere orientati a garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali. Inoltre, tali interventi devono conseguire il miglioramento della qualità ambientale del territorio e aumentare la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale, salvaguardando e migliorando la funzionalità ecologica, evitando trasformazioni che compromettano la funzionalità della rete ecologica REB.

Gli interventi di manutenzione ordinaria, con pulizia e taglio di vegetazione ruderale, interessano anche aree boschive, aree di rispetto dei boschi, prati e pascoli naturali e formazioni arbustive in evoluzione naturale. Il proponente dichiara che gli interventi

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

consisteranno nello sfalcio ed eventuale taglio di specie vegetali perenni ed annuali spontanee, insediatesi all'interno dell'alveo dei canali e che le aree di intervento perimetrato come bosco "hanno un'estensione complessiva di 16.769 m², mentre le aree ricadenti in aree di rispetto boschi hanno un'estensione complessiva di 5.215 m². Le aree al di fuori risultano avere un'estensione complessiva di 60.415 m². Nel complesso quindi le aree interessate da sfalci e tagli boschivi risultano pari a 21.983 m²."

Il proponente, inoltre, precisa che "gli interventi ove possibile saranno eseguiti a mano o con l'utilizzo di piccoli mezzi meccanici, escludendo a priori qualsiasi intervento chimico".

Il PPTR prevede, in particolare, nei "Boschi" e "Aree di rispetto dei boschi" l'inammissibilità della

"trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alla gestione forestale, quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate, le normali pratiche silvocolturali che devono perseguire finalità naturalistiche quali: evitare il taglio a raso nei boschi se non disciplinato dalle prescrizioni di polizia forestale, favorire le specie spontanee, promuovere la conversione ad alto fusto; devono inoltre essere coerenti con il mantenimento/ripristino della sosta e della presenza di specie faunistiche autoctone;"

Inoltre, nelle aree cartografate come "Prati e pascoli naturali" e come "Formazioni arbustive in evoluzione naturale" il PPTR prevede l'inammissibilità della

"rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale, fatte salve le attività agro-silvopastorali e la rimozione di specie alloctone invasive;"

Infine, nelle aree cartografate come "Parchi e Riserve", come "Aree di rispetto dei Parchi e delle Riserve Regionali" e nei "Siti di rilevanza naturalistica" il PPTR prevede l'inammissibilità della

"rimozione/trasformazione della vegetazione naturale con esclusione degli interventi finalizzati alla gestione forestale naturalistica;"

All'interno dei "Territori Costieri" il PPTR prevede l'inammissibilità della

"eliminazione dei complessi vegetazionali naturali che caratterizzano il paesaggio costiero o lacuale;"

All'interno dei "Fiumi torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche" il PPTR prevede l'inammissibilità della

"rimozione della vegetazione arborea od arbustiva con esclusione degli interventi colturali atti ad assicurare la conservazione e l'integrazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti e delle cure previste dalle prescrizioni di polizia forestale;"

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

In relazione all'interferenza con i "**Versanti**", il PPTR prevede l'inammissibilità di
"ogni trasformazione di aree boschive ad altri usi, con esclusione degli interventi colturali eseguiti secondo criteri di silvicoltura naturalistica atti ad assicurare la conservazione e integrazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti e delle cure previste dalle prescrizioni di polizia forestale;"

In relazione all'interferenza con i "**Paesaggi Rurali**", il PPTR prevede l'inammissibilità della
"compromissione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario e in particolare: dei muretti a secco e dei terrazzamenti; delle architetture minori in pietra o tufo, a secco e non quali specchie, trulli, lamie, cisterne, fontanili, neviere, pozzi, piscine e sistemi storici di raccolta delle acque piovane; della vegetazione arborea e arbustiva naturale, degli ulivi secolari, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive; dei caratteri geomorfologici come le lame, le serre, i valloni e le gravine. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alle normali pratiche colturali, alla gestione agricola e quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate;"

Pertanto, il progetto deve essere rimodulato escludendo dagli interventi il taglio della vegetazione nelle aree cartografate dal PPTR come "Boschi", "Aree di rispetto dei boschi", "Prati e pascoli naturali", "Formazioni arbustive in evoluzione naturale", "Parchi e riserve", "Aree di rispetto dei Parchi e delle Riserve Regionali", "Siti di rilevanza naturalistica".

Inoltre, occorre che il proponente precisi quali siano gli interventi previsti all'interno dei "**Territori Costieri**", dimostrando che non comportino l'eliminazione di complessi vegetazionali naturali che caratterizzano il paesaggio.

Le medesime considerazioni valgono per l'intervento di spurgo, che, per le modalità di accesso e di movimentazione dei mezzi può pregiudicare la vegetazione esistente in "Boschi", "Aree di rispetto dei boschi", "Prati e pascoli naturali", "Formazioni arbustive in evoluzione naturale", "Parchi e riserve", "Aree di rispetto dei Parchi e delle Riserve Regionali" e "Siti di rilevanza naturalistica".

Laddove assolutamente indispensabile, occorre che la necessità del taglio della vegetazione ai fini della manutenzione dei canali interessati e del mantenimento della loro officiosità idraulica sia puntualmente dimostrata, indicando in modo specifico e non in modo generale le aree di taglio.

Con l'elaborato RS.02) Relazione agronomica_rev.01 il proponente ha specificato quanto segue:

"In ottemperanza alle misure di conservazione, di indirizzo e prescrittive dalle N.T.A. del P.P.T.R. della Regione Puglia per gli ambiti Boschi e Aree di rispetto boschi, sono stati

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

previsti solo interventi sottonesi alla conservazione ed alla salvaguardia dei complessi vegetazionali naturali esistenti. Non sarà pertanto effettuata in nessuna delle operazioni che saranno effettuate nelle suddette aree l'eradicazione di specie arboree o arbustive."

(CONCLUSIONI)

Considerato lo stato attuale dei luoghi, si ritiene che il "Progetto degli interventi di manutenzione e ripristino della funzionalità idraulica dei canali ricadenti in agro di Ostuni (Br) a seguito dell'alluvione del 10.06.2016 - Modifiche o estensioni di opere esistenti", così come proposto, possa comportare pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e contrastare con le norme di tutela del PPTR.

Le precisazioni contenute nell'elaborato RS.02) Relazione agronomica_rev.01, a parere della scrivente, non permettono di fugare i dubbi sulle conseguenze che l'intervento possa avere localmente sulla componente Paesaggio, nell'ambito di indagine.

Si rappresenta che laddove l'intervento non dovesse essere assoggettato a VIA dovrà comunque essere rilasciata, da parte della scrivente Sezione, l'Autorizzazione paesaggistica (art. 90 delle NTA del PPTR) sul progetto **come eventualmente modificato in esito alle condizioni espresse nel provvedimento di non assoggettabilità – ed eventualmente in deroga alle norme paesaggistiche se dovessero ricorrere i presupposti**; laddove invece l'intervento dovesse essere assoggettato a VIA, l'Autorizzazione Paesaggistica sarà rilasciata nell'ambito del procedimento di cui all'art. 27bis "Provvedimento autorizzatorio unico regionale" del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Si rappresenta fin d'ora che, al fine della valutazione dell'eventuale rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica in deroga, ex artt. 90, 91 e 95 delle NTA del PPTR, da rilasciarsi da parte della Giunta Regionale come previsto dalla DGR n. 458 dell'08.04.2016, il proponente dovrà integrare la documentazione progettuale con:

- la dimostrazione della compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale richiamati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito "La Murgia dei Trulli";
- la dimostrazione di inesistenza di alternative progettuali;
- la rimodulazione degli interventi, escludendo il taglio della vegetazione nelle aree cartografate dal PPTR come "Boschi", "Aree di rispetto dei boschi", "Prati e pascoli naturali", "Formazioni arbustive in evoluzione naturale", "Parchi e riserve", "Aree di rispetto dei Parchi e delle Riserve Regionali", "Siti di rilevanza naturalistica"; laddove assolutamente indispensabile, occorre che la necessità del taglio della vegetazione ai fini della manutenzione dei canali interessati e del mantenimento della loro officiosità idraulica sia puntualmente dimostrata, indicando in modo specifico e non in modo generale le aree di taglio;

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- la dimostrazione che gli interventi in Territori Costieri non comportino l'eliminazione di complessi vegetazionali naturali che caratterizzano il paesaggio.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
(Ing. Francesco NATUZZI)

NATUZZI
FRANCESCO
14.12.2020
10:06:17
UTC



IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

(Ing. Barbara LOCONSOLE)
LOCONSOLE
BARBARA
14.12.2020
10:39:52
UTC



www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it